



BILANCIO 2019

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa:	<i>Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)</i>
C.F./P.IVA:	10811500155
N.REA:	MI - 839296
Codice Ateco:	35.11

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Amministratore Unico

Menaldi Valerio

SINDACI

Presidente:

Galli Massimo

Sindaci:

Botta Michela
Bombaglio Elisabetta

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.a.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/19	31/12/2018
		(importi in euro)	(importi in euro)
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	7.459	9.249
B I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	704.545	727.273
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	-
B I 7	Altre	7.618.137	8.058.964
B I	Immobilizzazioni immateriali	8.330.141	8.795.485
B II 1	Terreni e fabbricati	20.265.903	21.081.495
B II 2	Impianti e macchinario	11.968.929	12.443.741
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	35.464	43.100
B II 4	Altri beni	138.175	155.920
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	61.426	50.379
B II	Immobilizzazioni materiali	32.469.898	33.774.634
B III 1	Partecipazioni	28.934.287	28.934.287
	<i>a. imprese controllate</i>	28.870.758	28.870.758
	<i>d-bis. altre imprese</i>	63.529	63.529
B III 2	Crediti	297.769	296.013
	<i>d-bis. altre imprese</i>	297.769	296.013
B III	Immobilizzazioni finanziarie	29.232.056	29.230.299
IMMOBILIZZAZIONI		70.032.095	71.800.419
I	Rimanenze:		
C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	63.659	62.523
C I	Rimanenze:	63.659	62.523
II	Crediti		
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	2.734.313	3.198.327
C II 2	verso imprese controllate (entro l'esercizio successivo)	192.700	617.089
C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	78.851	239.692
C II 5 bis	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	1.041.969	554.527
C II 5 ter	imposte anticipate (entro l'esercizio successivo)	137.031	139.134
	imposte anticipate (oltre l'esercizio successivo)	1.107.337	1.834.018
5	verso altri entro esercizio successivo	91.706	251.121
C II	Totale crediti	5.383.907	6.833.908
C III 5	strumenti finanziari derivati attivi	-	-
C III	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
C IV 1	Depositi bancari	2.719.118	6.386.277
C IV 2	Assegni	1.821	8.292
C IV 3	Denaro e valori in cassa	106.747	113.832
C IV	Disponibilità liquide	2.827.686	6.508.402
ATTIVO CIRCOLANTE		8.275.251	13.404.833
D	RATEI E RISCONTI	320.933	486.569
TOTALE ATTIVO		78.628.279	85.691.821

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



PASSIVO		31/12/2019	31/12/2018
		(importi in euro)	(importi in euro)
A I	Capitale	49.104.005	62.882.700
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
A III	Riserve di rivalutazione	2.330.176	4.528.800
A IV	Riserva legale	72.886	823.481
A VI	Altre riserve:		
	Riserva avanzo da fusione	0	565.568
	Altre riserve - riserva di trasform./conferim.	-	0
A VIII	Utili (Perdite)portati a nuovo	(0)	(18.751.203)
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.838.608	1.457.721
TOTALE PATRIMONIO NETTO		53.345.674	51.507.067
B 2	Fondi per imposte	-	-
B 3	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
B 4	Altri fondi	688.362	930.245
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		688.362	930.245
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	235.823	247.755
D	Debiti		
D 4	debiti verso banche	9.117.978	10.610.964
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	1.606.198	1.564.818
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	7.511.781	9.046.146
D 6	acconti	91.888	93.041
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	3.180.863	2.844.802
D 9	debiti verso controllate (entro l'esercizio successivo)	6.624.984	14.216.870
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	220.052	-
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	681.523	441.097
D 12	debiti tributari (oltre l'esercizio successivo)	-	-
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	200.391	207.008
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	877.983	899.130
D 14	altri debiti (oltre l'esercizio successivo)	303.702	424.442
DEBITI		21.299.364	29.737.354
E	Ratei e risconti		
	- Ratei entro l'esercizio successivo	390.296	25.514
	- Risconti entro l'esercizio successivo	987.441	1.188.768
	- Risconti oltre l'esercizio successivo	1.681.319	2.055.118
RATEI E RISCONTI		3.059.056	3.269.400
TOTALE PASSIVO		78.628.279	85.691.821

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



CONTO ECONOMICO

	31/12/19 (importi in euro)	31/12/2018 (importi in euro)
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	11.634.107	11.664.833
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	5.054.895	5.499.848
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.689.002	17.164.681
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(2.973.107)	(2.802.139)
7) per SERVIZI	(5.010.450)	(5.681.007)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(828.142)	(813.192)
9) per IL PERSONALE	(3.030.364)	(3.126.334)
<i>a. salari e stipendi</i>	(2.229.596)	(2.314.674)
<i>b. oneri sociali</i>	(651.939)	(650.508)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(139.877)	(146.911)
<i>e. altri costi</i>	(8.953)	(14.242)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(2.273.272)	(2.435.837)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(540.144)	(652.088)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(1.656.165)	(1.650.409)
<i>c. svalutazione delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	(76.963)	(133.341)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI	1.136	3.013
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(18.040)	(221.447)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(1.164.860)	(949.342)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(15.297.099)	(16.026.285)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	1.391.903	1.138.395
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVE		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	743.775	1.691.607
<i>d. diversi dai precedenti</i>	743.775	1.691.607
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI		
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(291.155)	(388.534)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	452.620	1.303.073
18) RIVALUTAZIONI		
<i>d. di strumenti finanziari derivati</i>	0	22.402
19) SVALUTAZIONI		
<i>a. di partecipazioni</i>	0	(88.526)
<i>d. di strumenti finanziari derivati</i>	0	(4.825)
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITA' FINANZIARIE	0	(70.949)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	1.844.523	2.370.519
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
<i>Imposte correnti</i>	32.497	78.228
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	690.372	(339.252)
<i>Imposte anticipate e differite</i>	(728.785)	(651.773)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.838.608	1.457.721

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.838.608	1.457.721
Imposte sul reddito	-722.869	261.024
Imposte anticipate e differite	728.785	651.773
Interessi passivi/(interessi attivi)	-452.620	-1.303.073
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	47.929	19.018
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.439.833	1.086.464
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	234.880	501.699
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.196.309	2.302.496
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	88.526
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.431.189	2.892.721
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.136	-3.013
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	848.577	674.039
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	334.908	-1.173.123
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	165.636	-36.219
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-210.344	-81.559
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	159.415	936.736
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	160.841	-205.353
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate/collegate	866.785	-583.031
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	220.052	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	1.081.396	1.773.638
Variazione dei crediti e debiti tributari	452.677	-712.602
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	-6.617	14.954
Incremento/(decremento) altri debiti	-141.887	37.329
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.930.304	641.795
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-287.767	-357.147
(Imposte sul reddito pagate)	23.175	281.257
Dividendi incassati	740.387	1.660.220
Altre variazione fondi (rilasci)	-291.869	-291.869
Utilizzo dei fondi	-1.635.767	-1.628.049
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.451.842	-335.588
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.349.484	4.285.393
di cui flusso finanziario del business	2.419.180	3.643.597
% sui ricavi di business	54,58%	36,74%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-417.738	-444.138
Valore netto disinvestimenti	428.321	158
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-74.800	-34.153
Valore netto disinvestimenti	-47.840	12.150
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-1.757	-194.929
Valore netto disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Valore netto disinvestimenti	0	4.825
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-113.813	-656.087
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	251.047	-610.134
Rimborso finanziamenti	-1.744.032	-4.138.290
Nuovi finanziamenti	0	0
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	-8.423.400	2.708.156
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-9.916.386	-2.040.269
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-3.680.716	1.589.036
Disponibilità liquide al 1 gennaio	6.508.402	4.919.365
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.827.686	6.508.402

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi





BILANCIO 2019

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO

DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Amministratore Unico

Menaldi Valerio

SINDACI

Presidente:

Galli Massimo

Sindaci:

Botta Michela
Bombaglio Elisabetta

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.a.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA Legnano" oppure "AMGA" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2019 e al 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i

componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	2% - 33,33%
Altre	2% - 5%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, diversamente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value*

è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri

tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza

laddove gli effetti della sua applicazione siano di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data

di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi

finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di

bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	35.624	3.312	9.428
Fatture note accr.da emettere	126.289	0	18.046
Crediti finanziari			
Debiti commerciali	(457)	(67)	0
Fatture note accr.da ricevere	(86.801)	(468.967)	0
Debiti finanziari	(3.026.033)	(2.241.814)	(800.845)

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	3.134.185	1.166.792	115.594
ACQUISTI	(853)	(186)	
SERVIZI	(85.361)	(314.314)	
GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	0	
AMMORTAMENTI	0	0	
DIVIDENDI	200.866	539.522	
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(39.671)	(60.497)	

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, pur trattandosi di un evento eccezionale non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, in considerazione del principio contabile OIC 29 non ha comunque comportato variazioni dei valori di Bilancio al 31 Dicembre 2019. Gli elementi a disposizione infatti non fanno ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti di AMGA Legnano, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie e assunte riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele e attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello *smart working* per il personale impiegatizio al fine di garantire la continuità di servizio, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alla sede aziendale. Sono state inoltre intensificate le pulizie e gli interventi di igienizzazione della sede. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi volte a ridurre la compresenza di personale presso i locali aziendali.

A fronte di quanto precedentemente descritto si fa presente che nessun impatto sostanziale è stato rilevato sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE/COPERTURA PERDITA

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottopone e che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31/12/2019 come segue:

- Euro 91.930 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- Euro 1.746.678 a riserva statutaria.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	7.459	9.249	(1.790)
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	704.545	727.273	(22.727)
Altre	7.618.137	8.058.964	(440.827)
	8.330.141	8.795.485	(465.344)

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2018	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/2019		
		Valore Lordo 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore Lordo 31/12/2019	Fondo 31/12/2018	Decrementi	Amm.ti	Fondo 31/12/2019		Fondo svalutazione 31/12/2018	Fondo svalutazione 31/12/2019
Costi di imp.e di ampli.am.	0	691.566	0	0	0	691.566	(691.566)	0	0	(691.566)	0	0	0
Diritti brev. ind. e op. ingegno	9.249	1.086.403	11.188	0	0	1.097.591	(1.077.154)	0	(12.978)	(1.090.132)	0	0	7.459
Concessioni, marchi e diritti	727.273	1.000.000	0	0	0	1.000.000	(272.727)	0	(22.727)	(295.455)	0	0	704.545
Altre	8.058.964	12.336.725	63.612	0	0	12.400.337	(4.277.762)	0	(504.439)	(4.782.200)	0	0	7.618.137
Totale	8.795.485	15.114.694	74.800	0	0	15.189.494	(6.319.209)	0	(540.144)	(6.859.352)	0	0	8.330.141

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Tale categoria è costituita principalmente da investimenti per software e similari. Nel corso del 2019 sono stati sostenuti investimenti per K€ 11 relativi a software e aggiornamenti sicurezza informatica.

Concessioni licenze marchi e diritti simili

Tale categoria include la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo "Una Tantum" per la gestione del teleriscaldamento.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni" include sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tale voce è costituita principalmente dai lavori di realizzazione del parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso l'ospedale di Legnano. Gli incrementi dell'esercizio, pari a K€ 64, fanno riferimento ad investimenti realizzati prevalentemente per la fornitura e installazione di parcometri nei parcheggi gestiti dalla società.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Terreni e fabbricati	20.265.903	21.081.495	(815.592)
Impianti e macchinario	11.968.929	12.443.741	(474.811)
Attrezzature industriali e commerciali	35.464	43.100	(7.636)
Altri beni	138.175	155.920	(17.744)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	61.426	50.379	11.047
	32.469.898	33.774.634	(1.304.737)

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2018	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO							SALDO DI BILANCIO 31/12/2019			
		Valore Lordo 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Fusione per incorp.	Riclassifiche	Valore Lordo 31/12/2019	Fondo 31/12/2018	Decrementi	Incrementi	Fusione per incorp.	Riclassifiche	Amm.li		Fondo 31/12/2019	Fondo svalutazione 31/12/2018	Fondo svalutazione 31/12/2019
Terreni e fabbricati	21.081.495	32.954.281	18.565	(26.492)	0	45.179	32.991.534	(10.775.963)	0	0	0	0	(852.844)	(11.628.807)	(1.096.823)	(1.096.823)	20.265.903
Impianti e macchinari	12.443.741	49.720.950	315.450	(712.133)	0	0	49.324.266	(19.320.244)	312.788	0	0	0	(753.016)	(19.760.472)	(17.956.965)	(17.594.865)	11.968.929
Attrezz. ind.li e comm.li	43.100	89.436	745	0	0	0	90.180	(46.336)	0	0	0	0	(8.381)	(54.716)	0	0	35.464
Altri beni	155.920	2.225.552	26.753	(5.774)	0	0	2.246.531	(2.069.633)	3.201	0	0	0	(41.924)	(2.108.356)	0	0	138.175
Immob. in corso e acconti	50.379	50.379	56.226	0	0	(45.179)	61.426	0	0	0	0	0	0	0	0	0	61.426
Totale	33.774.634	85.040.598	417.738	(744.399)	0	0	84.713.937	(32.212.175)	315.989	0	0	0	(1.656.165)	(33.552.352)	(19.053.789)	(18.691.688)	32.469.898

Terreni e fabbricati

Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle attività *core* gestite dalla società, quali la cogenerazione e l'igiene ambientale, oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

Gli incrementi del 2019 (K€ 19) riguardano principalmente gli investimenti per le migliorie igienico, sanitarie e idrauliche e per la prevenzione antincendio, effettuate presso la sede dell'impresa di via per Busto Arsizio.

Si registrano decrementi per K€ 27 relativi alla vendita del terreno sito in via Junker nel Comune di Legnano.

Impianti e macchinari

La categoria è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società e in particolare:

- Teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- Distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti, cabine di primo e secondo salto, e di odorizzazione relativamente al Comune di Arconate;
- Altro: parcometri e altri impianti diversi.

Gli investimenti del periodo (K€ 316) hanno riguardato la business unit Teleriscaldamento e, in particolare:

- sostituzione bruciatori (K€ 187);
- revamping Telecontrollo DCS (K€ 38);
- aggiornamento SW e HW (K€ 35);
- nuovi allacciamenti di utenze (K€ 27);
- altre spese di gestione impianto (K€ 29).

Il decremento netto contabile della voce, pari a K€ 399, fa riferimento alla sostituzione di un motore (K€ 295) e di due bruciatori (K€ 104) dell'impianto di cogenerazione. La dismissione ha comportato l'iscrizione di minusvalenze per K€ 37.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce è costituita principalmente dai misuratori del teleriscaldamento. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente dovuto all'effetto dell'ammortamento del periodo.

Altri beni

La categoria include principalmente mobili e arredi, macchine d'ufficio e autocarri strumentali. Nel 2019 si registrano incrementi pari a K€ 27 riferiti alla sostituzione di macchine elettroniche obsolete e mobili e arredi vetusti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio al 31/12/2019. Si è provveduto a riclassificare gli importi rilevati negli esercizi precedenti qualora i lavori in corso fossero definitivamente terminati.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Partecipazioni in imprese controllate	28.870.758	28.870.758	0
Partecipazioni altre imprese	63.529	63.529	0
	28.934.287	28.934.287	0
Crediti: verso altri	297.769	296.013	1.757
	29.232.056	29.230.299	1.757

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019 è pari a K€ 29.232 (K€ 29.230 al 31/12/2018) e nel dettaglio si riferiscono a:

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a K€ 28.871 e risultano invariate rispetto al precedente esercizio. Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle partecipazioni:

Società Partecipate	Valori al 31/12/2018	Valore di carico				Fondo svalutazione		Valore Netto		2018			2019		
		Valori in k€	CS	Quota 2018	Quota 2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018 (B)	31/12/2019 (B)	Patrimonio Netto	PN pro-quota (A)	Differenza (A-B)	Patrimonio Netto
Amga Sport	10.000	100,00%	100,00%	209.468	209.468	(209.468)	(209.468)	0	0	(191.335)	(191.335)	(191.335)	10.000	10.000	10.000
Aemme Linea Ambiente	2.100.000	72,00%	72,00%	919.200	919.200	-	-	919.200	919.200	3.117.393	2.244.523	1.325.323	3.117.393	2.244.523	1.325.323
Aemme Linea Distribuzione	37.000.000	75,50%	75,50%	27.951.558	27.951.558	-	-	27.951.558	27.951.558	39.921.412	30.140.668	2.189.103	39.921.412	30.140.668	2.189.103
				29.080.226	29.080.226	(209.468)	(209.468)	28.870.758	28.870.758	42.847.470	32.193.854	3.323.097	43.048.805	32.395.189	3.524.432

I valori delle partecipazioni in AEMME Linea Ambiente e AEMME Linea Distribuzione, grazie ai risultati economici conseguiti negli anni, rilevano un valore di carico inferiore al patrimonio netto di competenza.

- Altre imprese

ALTRE PARTECIPAZIONI	anno 2019	anno 2018	scostamenti
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	0
CONAI	6	6	0
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	0
Consorzio ENTRA	52	52	0
	63.529	63.529	0

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64 e non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Euroimpresa S.c.r.l.: il valore della partecipazione, corrispondente alla quota di capitale sottoscritta da AMGA Legnano, è pari K€ 26 totalmente coperto da un fondo svalutazione. La società è attualmente in liquidazione volontaria ed è tuttora complicato prevedere l'esito di un eventuale riparto a favore dei soci.

Euroimmobiliare Legnano S.r.l.: società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610 di cui AMGA Legnano ha una quota pari a K€ 60.

Eutelia S.p.A.: nell'ambito dell'operazione di diminuzione della quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, AMGA Legnano ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007.

Nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. La partecipazione è stata svalutata già nell'esercizio 2015.

Altri crediti:

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalla voce Altri crediti ammontano a K€ 298 e sono relative ai depositi cauzionali che l'Azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia di cui K€ 8 fruttiferi e K€ 290 infruttiferi.

Attivo circolante

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	63.659	62.523	1.136
Crediti verso clienti	2.734.313	3.198.327	(464.014)
Crediti verso imprese controllate	192.700	617.089	(424.389)
Crediti verso controllanti	78.851	239.692	0
Crediti tributari	1.041.969	554.527	487.443
Imposte anticipate	1.244.367	1.973.152	(728.785)
Crediti verso altri	91.706	251.121	(159.415)
	5.383.907	6.833.908	(1.450.002)
Depositi bancari	2.719.118	6.386.277	(3.667.160)
Assegni	1.821	8.292	(6.471)
Denaro e valori in cassa	106.747	113.832	(7.085)
	2.827.686	6.508.402	(3.680.716)
	8.275.251	13.404.833	(5.129.582)

Si evidenzia che, conformemente a quanto previsto dal codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (OIC 15), la società ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto, dall'analisi effettuata, con l'applicazione di tale criterio, gli effetti nell'esposizione dei crediti di bilancio sarebbero stati irrilevanti.

Proprio in virtù di quanto sopra descritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato né quello dell'attualizzazione per tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Rimanenze

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	63.659	62.523	1.136

Il valore delle rimanenze è pari a K€ 64 (K€ 63 al 31/12/2018) ed è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso nel corso del 2019 ha subito un incremento pari a K€ 4 e assume un valore al 31.12.2019 pari a K€ 78.

L'incremento del fondo, accantonato prudenzialmente, tiene conto dell'obsolescenza della merce presente in magazzino inventariata al 31.12.2019.

Crediti verso clienti

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Crediti verso clienti	2.734.313	3.198.327	(464.014)

I crediti in esame, pari a K€ 2.734 (K€ 3.198 al 31/12/2018), evidenziano un decremento pari a K€ 464 rispetto al 2018. Come rappresentato nella tabella di dettaglio di seguito riportata, tale decremento è riconducibile sia ad una diversa tempistica di fatturazione che ha permesso l'anticipo degli incassi oltre che agli effetti dell'attività di recupero crediti.

I crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti pari a K€ 3.057. La voce comprende una quota di crediti per fatture da emettere pari a K€ 1.636; relativamente a queste ultime si segnala che le fatture di pertinenza sono state emesse successivamente alla chiusura dell'esercizio,.

Si precisa nel corso del 2019 si è rilasciato parte del fondo svalutazione crediti accantonato negli anni precedenti per K€ 639 ormai divenuti inesigibili e si è provveduto ad accantonare K€ 77 analizzando le posizioni dei singoli clienti.

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti v/utenti	1.652.303	2.221.722
Crediti v/ clienti	639.216	639.872
Crediti da regolarizzare Incassi Park con APP	2.118	0
Crediti v/Amtel	0	160.218
Crediti v/clienti TIA	1.862.090	1.894.599
Fatture da emettere a clienti/utenti	1.635.988	1.891.550
Crediti commerciali v/AMIACQUE	0	0
Fatture da emettere ad AMIACQUE	0	9.702
Fondo svalutazione crediti	(3.057.401)	(3.619.336)
CREDITI VERSO CLIENTI	2.734.313	3.198.327

I crediti sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazione di insolvenza dei debitori.

La consistenza del fondo, pari a K€ 3.057 al 31/12/2019, e le relative variazioni sono di seguito esposte:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2019	31/12/2018
Iniziale	3.619.336	4.370.062
Accantonamenti	76.963	133.341
Utilizzo	(594.713)	(755.588)
Rilasci	(44.184)	(128.478)
Finale	3.057.402	3.619.337

L'utilizzo del fondo per K€ 594 fa riferimento a crediti portati a perdita nell'esercizio di conseguenza all'inesigibilità degli stessi, i rilasci K€ 44 si sono generati a seguito di incassi su crediti iscritti a bilancio e completamente svalutati negli esercizi precedenti. Si registrano poi accantonamenti per K€ 77 rilevati prudenzialmente per crediti iscritti nel 2019 ma di dubbia esigibilità.

Crediti verso imprese controllate

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Saldo crediti commerciali Amga Sport	27.474	7.212	20.262
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Ambiente	161.913	609.877	(447.964)
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Distribuzione	3.312	0	3.312
TOTALE CREDITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	192.700	617.089	(424.389)
CREDITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	192.700	617.089	(424.389)

Il saldo Crediti verso imprese controllate si riferisce al saldo dei crediti, al netto dei relativi debiti, di natura commerciale verso le società controllate. Nel complesso il saldo crediti ammonta a K€ 193 con un decremento di K€ 424 rispetto all'esercizio precedente derivante dalla miglior gestione dei pagamenti intercompany con una diminuzione del timing di pagamento verso la controllata AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Crediti verso controllanti

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Crediti verso imprese controllanti	78.851	239.692	(160.841)

Alla chiusura dell'esercizio risulta esposizione creditoria nei confronti della controllante Comune di Legnano pari a K€ 79, gli stessi hanno tutti natura commerciale e si riferiscono a servizi svolti dalla business unit Tributi.

Crediti tributari

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Crediti tributari	1.041.969	554.527	487.443

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 1.041. Si riferiscono prevalentemente a crediti IRES K€ 953 e crediti IRAP per K€ 56 da utilizzare in compensazione una volta asseverati ovvero in compensazione con eventuali acconti e saldi di imposta, della stessa natura, nel 2020.

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Crediti IRES	952.499	464.915	487.584
IVA da rimborsare	0	0	0
Crediti IRAP	55.892	57.616	(1.724)
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	30.397	30.397	0
altri crediti	3.181	1.599	1.582
CREDITI TRIBUTARI	1.041.969	554.527	487.443

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Imposte anticipate	1.244.367	1.973.152	(728.785)

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 1.244 (K€ 1.973 al 31/12/2018) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Nel dettaglio, il saldo, pari a K€ 1.244, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES ed IRAP relative principalmente a:

- accantonamenti per fondi rischi e oneri e fondo obsolescenza merci;
- accantonamenti non deducibili al fondo svalutazione crediti;

Tale voce evidenzia un differenziale negativo pari a K€ 729 per l'effetto congiunto di accantonamenti e rilasci/utilizzi di fondi.

Le imposte differite attive sono connesse esclusivamente a partite la cui recuperabilità fiscale è ritenuta probabile, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società.

	2019		2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 24,0% IRES) (aliqu. 4,2% IRAP)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 24,0% IRES) (aliqu. 4,2% IRAP)
Fondo rischi diversi entro 2019	412.963	116.456	419.670	118.347
Fondo rischi diversi oltre 2019	282.020	79.530	306.601	86.462
Ammortamenti oltre 2019	1.042.197	293.900	1.042.197	293.900
Fondo Rischi (solo IRES) entro 2019	0	0	2.393	574
Fondo svalutazione crediti oltre 2019	2.967.335	712.160	5.980.230	1.435.255
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali (IRES) oltre 2019	176.339	42.321	160.894	38.614
Fondo rischi strumenti derivati passivi	-	0	0	-
IMPOSTE ANTICIPATE	4.880.854	1.244.367	7.911.985	1.973.152
Differenziale 2019 totale		(728.786)		(652.931)

Crediti verso altri

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Crediti verso altri	91.706	251.121	(159.415)

Ammontano complessivamente a K€ 92 (K€ 251 al 31/12/2018) ed evidenziano un decremento rispetto al 2018 di K€ 159 dovuto principalmente ai minori crediti verso GSE per incentivi e rimborsi relativi all'impianto fotovoltaico.

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio della voce in oggetto.

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Anticipi a fornitori	9.573	16.388	(6.815)
Anticipo Walfare	2.459	2.439	20
Arrotondamenti su retribuzioni	695	697	(3)
Crediti vs personale dipendente	(6.233)	187	(6.420)
Crediti v/INPDAP	5.838	5.838	0
Crediti v/INPS	2.056	1.804	252
Crediti v/ Legnano Ecoter	27.700	27.700	0
Altri crediti Emission trading (certificati neri)	0	0	0
Crediti v/GSE Conto Energia	36.295	178.285	(141.989)
Crediti finanziari v/utenti DPR 412	12.934	17.782	(4.848)
Crediti v/utenti gas Escrow acquisiti da ALE	0	2.428.324	(2.428.324)
Fondo svalutazione crediti escrow	(0)	(2.428.324)	2.428.324
ALTRI CREDITI	91.706	251.121	(159.415)

In riferimento ai crediti *escrow*, si ricorda che, a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione di AEMME Linea Energie S.p.A. avvenuta nel 2011, AMGA Legnano in comunione con ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbatense Gestioni Ambientali S.p.A., ha riacquisito crediti relativi ad utenze gas cessate per un valore di K€ 4.062 (valore nominale K€ 9.062). In base al contratto stipulato, l'importo relativo a tali crediti è stato corrisposto da AEMME Linea Energie S.p.A. mediante il deposito su un conto corrente vincolato, di cui la quota di competenza di AMGA Legnano era pari a K€ 2.673.

Tali crediti al 31 dicembre 2018 avevano un valore pari a K€ 2.428 e risultavano totalmente svalutati. Nel 2019 si è provveduto, analizzando il grado di recuperabilità dei crediti suddetti, ad utilizzare l'intero fondo svalutazione precedentemente accantonato, azzerando di conseguenza il credito ormai divenuto inesigibile.

Disponibilità liquide

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Depositi bancari	2.719.118	6.386.277	(3.667.160)
Assegni	1.821	8.292	(6.471)
Denaro e valori in cassa	106.747	113.832	(7.085)
	2.827.686	6.508.402	(3.680.716)

Ammontano complessivamente a K€ 2.828 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 3.681, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Risconti attivi	320.933	486.569	(165.636)
	320.933	486.569	(165.636)

Ammontano complessivamente a K€ 321 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a premi assicurativi pagati anticipatamente, canoni di manutenzione e assistenza e a canoni di locazione vari, nonché agli oneri propedeutici alla costruzione e gestione dell'impianto FORSU.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Capitale	49.104.005	62.882.700	(13.778.695)
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
Riserve di rivalutazione l. 2/2009	2.330.176	4.528.800	(2.198.625)
Riserva legale	72.886	823.481	(750.595)
Riserva da avanzo di fusione	0	565.568	(565.568)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(0)	(18.751.203)	18.751.203
Utile (perdita) dell'esercizio	1.838.608	1.457.721	380.887
	53.345.674	51.507.067	1.838.608

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	Capitale	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione l. 2/2009	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva avanzo/disavanzo di fusione	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.16	64.140.300	0	4.201.385	795.060	230.150	(1.700.321)	565.568	(348.335)	(906.343)	568.407	67.545.871
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	442.721	(212.572)	0	(230.150)	0	0	0	0	0	0
Chiusura derivato	0	0	0	0	0	0	0	348.335	0	0	348.335
Destinazione risultato 2016	0	0	539.987	28.420	0	0	0	0	0	(568.407)	0
Risultato 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(17.844.860)	(17.844.860)
SALDI 31.12.17	64.140.300	442.721	4.528.800	823.481	0	(1.700.321)	565.568	0	(906.343)	(17.844.860)	50.049.346
SALDI 31.12.17	64.140.300	442.721	4.528.800	823.481	0	(1.700.321)	565.568	0	(906.343)	(17.844.860)	50.049.346
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	(1.257.600)	(442.721)	0	0	0	1.700.321	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	(17.844.860)	17.844.860	0
Risultato 31.12.18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.457.721	1.457.721
SALDI 31.12.18	62.882.700	0	4.528.800	823.481	0	0	565.568	0	(18.751.203)	1.457.721	51.507.066
SALDI 31.12.18	62.882.700	0	4.528.800	823.481	0	0	565.568	0	(18.751.203)	1.457.721	51.507.066
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	(13.778.695)	0	(4.528.800)	(823.481)	0	0	(565.568)	0	18.751.203	0	(945.341)
Destinazione risultato 2018	0	0	2.330.176	72.886	0	0	0	0	0	(1.457.721)	945.341
Risultato 31.12.19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.838.608	1.838.608
SALDI 31.12.19	49.104.005	0	2.330.176	72.886	0	0	0	0	0	1.838.608	53.345.675

Le variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 sono dovute a:

In data 7 marzo 2019 si è tenuta l'Assemblea straordinaria di AMGA Legnano S.p.A., che, in funzione dell'adeguamento del capitale sociale all'effettiva realtà patrimoniale, ha deliberato la riduzione nominale del capitale della Società da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005. In particolare nell'ambito della suddetta seduta assembleare, i Soci hanno deliberato in merito al ripianamento delle perdite emergenti dalla situazione economica finanziaria della società al 30 novembre 2018 (approvata dal Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 2019) pari a Euro 19.696.544 (di cui Euro 18.751.203 relativi a perdite consolidate al 31 dicembre 2017 e i residui Euro 945.341 relative alle perdite 2018 fino al 30 novembre) come segue:

- per Euro 4.528.800 mediante utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L.2/2009 con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 565.568 mediante utilizzo integrale della riserva per avanzo di fusione con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 823.481 mediante utilizzo integrale della riserva legale con conseguente azzeramento della stessa;
- per i residui Euro 13.778.695 mediante la corrispondente riduzione dell'ammontare del capitale sociale da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005, operazione che è stata effettuata

mediante la sostituzione delle n° 1.257.654 azioni del valore nominale di Euro 50 ciascuna, con altrettante n° 1.257.654 azioni prive di valore nominale.

Con l'approvazione del bilancio 2018 che ha evidenziato un utile pari a K€ 1.457.721 si è provveduto a destinare l'utile come segue:

- Euro 72.886 a riserva legale;
- Euro 1.384.835 a ripristino della riserva di rivalutazione L. 2/2009.

Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	49.104.005	B			0	0
Riserve di Capitale	0	A/B	0		0	0
Riserva avanzo di fusione	0		0	0	0	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	0	A B	0		0	0
Riserve di utili	2.403.061		2.403.061	0	0	94.386
Riserva legale	72.886	B	72.886			
Riserva di rivalutazione l. 2/2009*	2.330.176	A B	2.330.176		0	212.572
Altre riserve	0	A B	0		0	0
Riserva statutaria	0	A B C	0		0	230.150
Riserva per operazione di copertura	0		0			(348.335)
Utili (perdite) portati a nuovo	0					

Fondo rischi e oneri

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Fondo rischi	688.362	720.757	(32.395)
Fondo rischi ripianamento perdite	0	209.487	(209.487)
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	688.362	930.245	(241.883)

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 688 ed evidenziano un decremento rispetto al 2018 di K€ 242. Qui di seguito se ne riporta la composizione e le principali variazioni dell'anno.

- Fondi rischi

Il fondo rischi è pari a K€ 688 con una diminuzione di K€ 32 rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è prevalentemente riconducibile alle seguenti dinamiche:

- Rilascio di K€ 43 accantonato a copertura di un accertamento ricevuto dall'Agenzia delle Entrate nel 2013, tale contenzioso si è risolto positivamente per Amga Legnano;
- Rilascio di K€ 5 accantonato a copertura di possibili contenziosi giuslavoristici non verificatisi;
- Rilascio di K€ 2 accantonato a seguito di possibili interessi di mora dovuto a fornitori;
- Stanziamento pari a K€ 18 dovuti a contenziosi giuslavoristici ancora in essere.

L'importo residuo al 31 dicembre 2019 di K€ 688 ed è principalmente relativo a:

- Fondo a copertura dei rischi potenziali emergenti dagli accertamenti ricevuti da GSE; nei mesi di settembre ed ottobre 2017, GSE ha trasmesso alla società due verbali di accertamento sulla base dei quali era stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di K€ 280. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla Società un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Avverso i suddetti provvedimenti è stato

promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico ad un legale esterno alla Società. Il ricorso è ad oggi pendente e la Società in attesa della fissazione dell'udienza di primo grado. A copertura del summenzionato rischio la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo, pari a K€ 302, già nel 2017 il cui rischio risulta probabile anche per il prossimo futuro.

- Fondo a copertura dei rischi derivanti da ricorsi giuslavoristici, pari a K€ 252, quantificato sulla base della miglior stima del management alla data di riferimento del bilancio.
- Fondo a copertura di potenziali rischi fiscali IVA anni precedenti per K€ 71

Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Altri fondi	31/12/2019
Iniziale	720.757
Rilascio	(50.436)
Accantonamenti	18.040
Utilizzi	0
Finale	688.362

- Fondi rischi copertura perdite

Il Fondo, era pari a K€ 209 al 31/12/2018, incrementatosi per l'accantonamento effettuato a copertura della perdita rilevata nella situazione economica e patrimoniale di Amga Sport alla medesima data ad integrazione di quanto già versato in occasione dell'operazione di ripianamento delle perdite effettuata ad agosto 2018.

Nel corso del 2019 il fondo è stato completamente utilizzato per la ricostituzione del patrimonio netto della controllata AMGA Sport così come da impegno irrevocabile espresso dal Coordinamento Soci, dall'Assemblea dei Soci di AMGA e dai diversi Organi Societari di Gruppo già nel 2018.

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	235.823	247.755	(11.932)

Al 31 dicembre 2019 è pari a K€ 236 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2019, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2019
Iniziale	247.755
Accantonamenti	130.656
Utilizzi	(15.527)
destinazione ai fondi	(127.060)
altri movimenti	0
Finale	235.823

La variazione in diminuzione del Fondo Tfr deriva da liquidazione erogate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e da anticipi concessi.

Debiti

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.606.198	1.564.818	41.380
debiti verso Banche oltre l'esercizio	7.511.781	9.046.146	(1.534.366)
acconti	91.888	93.041	(1.153)
debiti verso fornitori	3.180.863	2.844.802	336.061
debiti verso imprese controllate	6.624.984	14.216.870	(7.591.886)
debiti verso controllanti	220.052	0	220.052
debiti tributari	681.523	441.097	240.425
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	200.391	207.008	(6.617)
altri debiti	1.181.685	1.323.572	(141.887)
	21.299.364	29.737.354	(8.437.991)

Analogamente a quanto illustrato nella sezione dedicata ai crediti, anche con riferimento ai debiti, l'art 2426 del Codice Civile prescrive dal primo gennaio 2016 siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tale criterio, tuttavia, può non essere applicato ai debiti se gli effetti di tale applicazione risultino essere irrilevanti.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti nel caso di debiti entro i 12 mesi, tuttavia, dalle analisi svolte, anche per i debiti oltre i 12 mesi si è ritenuto l'effetto irrilevante e quindi legittimo non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Proprio in virtù di quanto sopra descritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato né quello dell'attualizzazione di tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Debiti verso banche

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.606.198	1.564.818	41.380
debiti verso Banche oltre l'esercizio	7.511.781	9.046.146	(1.534.366)
	9.117.978	10.610.964	(1.492.986)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2019 sono pari a K€ 9.118 ed evidenziano un decremento di K€ 1.493 rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica è attribuibile alla riduzione dell'indebitamento di medio lungo termine per K€ 1.534 compensato dall'aumento dell'indebitamento di breve termine per K€ 41.

L'indebitamento a breve periodo si incrementa rispetto al 31 dicembre 2018 poiché la rata del finanziamento concesso da BPM per la business unit parcheggi K€ 62, è stata addebitata sul conto corrente nei primi giorni di gennaio 2020 sia come valuta che come competenza, tale importo è compensato con una diminuzione dei debiti bancari di conto corrente.

Si precisa che non risultano posizioni debitorie relativi a linee autoliquidanti utilizzate e aperte al 31.12.2019.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BPM parcheggio ospedale	parcheggi	313.479	1.081.070	0	1.394.549
Finanziamento Banca Ubi	teleriscaldamento e altro	843.034	3.323.628	0	4.166.661
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	fotovoltaico	439.731	1.913.239	1.193.844	3.546.814
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE		1.596.243	6.317.937	1.193.844	9.108.024
c/c passivi e c/c debiti per competenza su c/c		9.954	0	0	9.954
DEBITI BANCARI		9.954	0	0	9.954
DEBITI BANCARI		1.606.198	6.317.937	1.193.844	9.117.978

- Finanziamento BPM relativo al parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 1.395, di cui K€ 314 entro l'esercizio successivo, K€ 1.081 entro 5 anni;

- Mutuo UBI Banca utilizzato per finanziare prevalentemente gli investimenti del teleriscaldamento (sostitutivo del mutuo sottoscritto nel 2009 con Banco BPM), pari a K€ 4.167, di cui K€ 843 entro l'esercizio successivo, K€ 3.324 entro 5 anni;
- Finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 3.547, di cui K€ 440 entro l'esercizio successivo, K€ 1.913 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;

Acconti

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Acconti	91.888	93.041	(1.153)

Tale importo è relativo ad acconti ricevuti dai clienti. In particolare, include K€ 92 incassati a fronte di prestazioni non ancora concluse per allacciamenti alla rete teleriscaldamento.

Debiti verso fornitori

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
debiti verso fornitori	3.180.863	2.844.802	336.061

A dicembre 2019 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 3.181 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 336; l'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 1.645 e dal saldo delle fatture da ricevere 1.536 per la quota residua.

Debiti verso controllate

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
debiti verso imprese controllate	6.624.984	14.216.870	(7.591.886)

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione debitoria verso le controllate risulta pari a K€ 6.625, evidenziando un significativo decremento rispetto al 2018 di K€ 7.592.

Tale importo è composto da poste di carattere finanziario e riflette le dinamiche di *cash pooling* e di consolidato fiscale.

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Ambiente	87.257	0	87.257
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Distribuzione	469.034	215.282	253.752
TOTALE DEBITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	556.291	215.282	341.009
Saldo debiti finanziari Amga Sport	800.845	483.514	317.331
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Ambiente	3.026.033	5.844.001	(2.817.967)
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Distribuzione	2.241.814	7.674.073	(5.432.258)
TOTALE DEBITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	6.068.693	14.001.588	(7.932.895)
DEBITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	6.624.984	14.216.870	(7.591.886)

La variazione è essenzialmente dovuta alla diminuzione dell'esposizione debitoria di Amga Legnano verso le controllate derivante dall'utilizzo della tesoreria accentrata di gruppo (*cash pooling zero balance*) che, rispetto al 31/12/2018 diminuisce di K€ 7.592.

L'incremento dei debiti commerciali verso AEMME Linea Distribuzione e AEMME Linea Ambiente è essenzialmente dovuto al diverso timing di pagamento dei debiti scaduti a fine 2019.

Debiti verso controllante

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
debiti verso imprese controllanti	220.052	0	220.052

I debiti verso controllante fanno riferimento a posizioni aperte al 31 dicembre 2019 verso il Comune di Legnano e in particolare tale importo fa riferimento a:

- Canone annuo per illuminazione votiva pari a K€ 5;
- Canone infrastrutture rete telecomunicazione K€ 45;
- Canone strutture per pubblica utilità K€ 91;
- Canoni per Tosap – Pubblicità – affissioni e Tari pari a K€ 79.

Debiti tributari

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
debiti tributari	681.523	441.097	240.425

Ammontano complessivamente a K€ 682 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio per K€ 241. Qui di seguito se ne riportano i dettagli.

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Debiti IRAP	51.419	0	51.419
Debiti IRES	406.197	0	406.197
Altri debiti vs Erario	4.893	262.866	(257.974)
IVA a debito ad esigibilità differita	57.970	57.970	0
IVA da versare	86.383	31.480	54.903
Ritenute lavoratori dipendenti	71.976	81.963	(9.987)
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	2.685	6.818	(4.133)
DEBITI TRIBUTARI	681.523	441.097	240.425

I debiti verso l'erario per Iva da versare fanno riferimento al debito del mese di Dicembre 2019 e regolarmente pagato nei termini previsti, a tal proposito si specifica che la controllante e le controllate sono in regime di Iva di gruppo.

Le ritenute a lavoratori dipendenti fanno riferimento a debiti Irpef per lavoro dipendente rilevati al 31 dicembre 2019 e regolarmente versati nel mese di gennaio 2020 così come le ritenute per prestazione di lavoratori autonomi.

Non sussistono, al 31 dicembre 2019 posizioni debitorie nè rateazioni in essere verso l'Agenzia delle Entrate e l'Ente Riscossione.

I debiti IRES pari a K€ 406, si ricorda che, dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

I debiti IRAP sono pari a K€ 51.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	200.391	207.008	(6.617)

Al 31 dicembre 2019 il totale del saldo è pari a K€ 200 (K€ 207 al 31/12/2018). Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Debiti vs enti previdenziali per 14 [^] , premio e ferie	72.883	72.025	859
Debiti verso INPS	90.258	93.991	(3.732)
Debiti vs INPDAP	14.721	16.108	(1.387)
Debiti vs altri istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	22.528	24.884	(2.356)
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA	200.391	207.008	(6.617)

I Debiti verso Inps e Inpdap fanno riferimento a debiti previdenziali da lavoro dipendente e assimilato regolarmente versati nel mese di Gennaio 2020.

Come nel caso precedente non sussistono posizioni debitorie in essere con Istituti previdenziali o Ente di Riscossione.

Altri debiti

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
altri debiti	1.181.685	1.323.572	(141.887)

Ammontano complessivamente K€ 1.182 (K€ 1.324 al 31/12/2018) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 142.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce altri debiti, di cui K€ 436 sono di natura finanziaria.

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per FRISL 9	274.442	320.182	(45.740)
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per tele	150.000	225.000	(75.000)
Debiti vs personale dipendente per ferie, variabili, permio e 14 [^]	264.532	258.193	6.339
Debiti finanziari vs Amaga Abbiategrosso	8.561	8.561	0
Debiti finanziari vs Asm Magenta	2.695	2.695	0
Altri debiti	481.455	508.941	(27.486)
ALTRI DEBITI	1.181.685	1.323.572	(141.887)

Negli Altri debiti le posizioni più rilevanti riguardano:

- Debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 (K€ 274): tale importo è relativo a un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad AMGA Legnano per la costruzione della rete a fibre ottiche; il rimborso è annuale fino alla data di scadenza prevista per il 2025. L'importo in scadenza entro 12 mesi è pari a K€ 46 mentre l'importo oltre i 12 mesi è pari a K€ 228
- Debiti verso Regione Lombardia (K€ 150), per un finanziamento a tasso agevolato sugli investimenti del teleriscaldamento, il cui rimborso in 5 anni è iniziato a partire dal 2017. L'importo in scadenza entro 12 mesi è pari a K€ 75 mentre l'importo oltre i 12 mesi è pari a K€ 75.
- Debiti verso personale dipendente per rateo ferie, variabili, premio e quattordicesima (K€ 265);

Ratei e risconti passivi

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Ratei passivi	390.296	25.514	364.781
Risconti passivi entro l'esercizio successivo	987.441	1.188.768	(201.327)
Risconti passivi oltre l'esercizio successivo	1.681.319	2.055.118	(373.799)
	3.059.056	3.269.400	(210.344)

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari a K€ 3.059, è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianti erogati da Comuni o Regione o per la realizzazione di opere di diversa natura quali ad esempio l'allacciamento della rete del teleriscaldamento agli utenti. I contributi in conto impianti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

I ratei passivi sono principalmente dovuti all'imputazione dei costi di competenza del 2019 derivanti dall'acquisto di certificati neri K€ 369, sostenuti nel 2020.

Impegni e garanzie

Debito residuo per leasing	113.145	197.905	(84.760)
Avvalli e fideiussioni ricevute	9.366.835	9.113.409	253.426
Avvalli e fideiussioni prestate	5.205.996	5.258.791	(52.795)

Il valore complessivo del debito residuo per il leasing è pari a K€ 113.

Il valore complessivo delle fideiussioni prestate è pari a K€ 5.206 e tra le più significative si citano:

- AMGA Legnano vs Enti vari: K€ 1.560 per affidamento servizio tributi locali;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per la realizzazione della rete del teleriscaldamento;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 370 per contributo FRISL erogato per realizzazione dei cavidotti;
- AMGA Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- AMGA Legnano vs Agenzia delle entrate: K€ 1.862 a garanzia credito iva gruppo compensata.

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che le garanzie prestate e le ipoteche connesse ai finanziamenti in essere al 31/12/2019 ammontano complessivamente a K€ 52.000 e fanno riferimento a:

- Unicredit: ipoteca di primo grado sull'immobile e sul fabbricato di via per Busto Arsizio e sull'impianto di cogenerazione per K€ 40.000 a garanzia del finanziamento erogato per il *business* del teleriscaldamento.
- Unione di Banche Italiane S.p.A (di seguito UBI): ipoteche di primo e secondo grado per complessivi K€ 12.000 di seguito descritte:
 - Ipotecche di primo grado sul fabbricato ex Saltex, sulle porzioni di immobili site in Busto Garolfo, sulle porzioni immobiliari site in Legnano in via Oberdan e in via Quasimodo;
 - Ipoteca di secondo grado sull'immobile di via per Busto Arsizio.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2019 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2018, nel rispetto della normativa vigente. Ai fini comparativi, si evidenzia che alcune voci economiche relative all'esercizio 2018 sono state riclassificate in differenti voci contabili rispetto al bilancio depositato, senza tuttavia determinare alcun impatto sul risultato d'esercizio.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni caratteristiche

	2019	2018	Scostamenti
Ricavi	11.634.107	11.664.833	(30.725)

Il fatturato al 31 dicembre 2019 è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Altri ricavi e proventi

	2019	2018	Scostamenti
Altri ricavi e proventi	5.054.895	5.499.848	(444.953)

I ricavi totali si sono ridotti di K€ 445, a causa della diminuzione dei ricavi da servizi alle controllate (- K€ 253) e degli altri ricavi (K€ - 192); questi ultimi sono costituiti principalmente da sopravvenienze attive per K€ 369 (K€ 411 nel 2018), riferibili in gran parte a rilasci di fondi per rischi e oneri e a rettifica delle poste del circolante, da ricavi per riaddebiti spese a clienti per K€ 239 (K€ 226 nel 2018) e da rimborsi assicurativi per K€ 39 (K€ 195 nel 2018).

Costi della produzione

Costi per acquisto materie prime

	2019	2018	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.973.107	2.802.139	170.968

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o alla vendita.

La variazione significativa è rappresentata dall'aumento dei costi relativi all'acquisto gas (+K€ 197)

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	2019	2018	Scostamenti
Acquisto gas metano per cogeneratore	2.885.371	2.688.578	196.792
Acquisto ricambi	23.431	33.598	(10.167)
Acquisto materiali di consumo cogeneratore	19.672	9.703	9.970
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	15.040	22.427	(7.387)
Acquisto carburanti automezzi	11.579	12.999	(1.420)
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	3.696	14.455	(10.758)
Altro	14.318	20.379	(6.061)
TOTALE ACQUISTI	2.973.107	2.802.139	170.968

Come si evidenzia dal prospetto sopra riportato, il decremento della voce rispetto al 2018, pari a K€ 171, è legato prevalentemente all' aumento del consumo di gas metano per cogeneratore.

Costi per servizi

	2019	2018	Scostamenti
Per servizi	5.010.450	5.681.007	(670.557)

La voce al 31 dicembre 2019 si attesta a K€ 5.011, evidenziando un decremento rispetto al 2018 di K€ 671, ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 808 e altri costi per servizi per K€ 4.203.

	2019	2018	Scostamenti
Manutenz. ordinaria attrezzatura	43.227	39.730	3.497
Manutenz. ordinaria automezzi	12.052	14.628	(2.576)
Manutenz. ordinaria elaborat/macchine elettroniche	690	6.532	(5.842)
Manutenz. ordinaria fabbricati	157.048	290.310	(133.261)
Manutenz. ordinaria impianto di cogenerazione	356.380	687.934	(331.554)
Manutenz. ordinaria impianto fotovoltaico	39.232	9.218	30.014
Manutenz. ordinaria impianto lampade votive	20.640	25.440	(4.800)
Manutenz. ordinaria rete	8.358	4.093	4.264
Manutenz. ordinaria impianti civili per parcheggio	59.996	15.649	44.347
Manutenz. ordinaria impianti tecnologici per parcheggio	110.247	150.517	(40.270)
Manutenz. straordinaria impianti natatori	0	1.800	(1.800)
MANUTENZIONI	807.870	1.245.852	(437.982)

I costi di manutenzione si riducono per K€ 438, tale variazione è attribuibile sia ai minori costi per interventi straordinari e di riparazione sull'impianto di cogenerazione, che a minori interventi manutentivi *una tantum* sulla sede di Amga

I costi per altri servizi, pari a K€ 4.203, mostrano un decremento di K€ 233 rispetto all'esercizio 2018.

	2019	2018	Scostamenti
Assicurazioni	538.403	535.712	2.691
Cariche sociali - CDA	51.730	45.500	6.230
Compenso Collegio Sindacale	35.445	35.360	85
Prestazione amministrative, fiscali e lavoro	178.170	206.211	(28.041)
Prestazioni legali e notarili	183.235	136.641	46.594
Prestazioni tecniche	136.909	187.031	(50.122)
Canoni di manutenzione e assistenza	80.751	69.194	11.557
Costi Global Service	880.157	1.053.472	(173.315)
Costi pubblicità e marketing	4.157	12.510	(8.353)
Costi pulizia uffici e sorveglianza	97.412	97.594	(182)
Costi retrocessione energia elettrica	8.117	20.945	(12.828)
Utenze - acqua	11.470	22.709	(11.239)
Utenze - energia elettrica forza motrice	280.068	299.902	(19.834)
Utenze - energia elettrica	280.942	264.007	16.935
Utenze - Gas metano	1.637	1.827	(190)
Utenze - teleriscaldamento	48.198	45.975	2.223
Utenze - telefonia mobile e fissa	34.222	41.179	(6.956)
Prestazioni di terzi	694.050	628.882	65.168
Costi gestione personale	107.952	105.479	2.473
Servizi vari di produzione	204.201	274.120	(69.919)
Società di revisione	27.365	31.024	(3.659)
Spese ed oneri bancarie	93.634	90.760	2.874
Altri costi per servizi vari	224.353	229.120	(4.768)
TOTALE COSTI ALTRI SERVIZI	4.202.580	4.435.155	(232.575)

La variazione del saldo rispetto al 2018 è attribuibile principalmente a:

- Diminuzione delle spese per servizi global service (-K€ 173) legata alla riduzione delle attività di manutenzione “extra canone” del verde nel Comune di Legnano;
- Riduzione dei costi per prestazioni amministrative, fiscali e lavoro (- K€ 28) per effetto del minor ricorso a professionisti esterni;
- Riduzione dei costi relativi a prestazioni tecniche (-K€ 50);
- Riduzione delle spese per servizi vari di produzione (-K€ 70), tra cui si classificano le spese relative a postalizzazione, recapito merci, affissioni e servizi da terzi.

Si evidenzia che i compensi attribuiti al C.d.a., inclusa la produttività stabilita come da indicazione dei soci, rispettano le normative di legge, portando l'indennità erogata all'80% di quanto rilevato nel 2013. Qui di seguito si riporta la tabella di dettaglio di quanto sopra esposto.

Compensi CDA	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Indennità di carica CDA	46.939	40.841	20.495	37.296	48.000	48.000	66.096
Produttività di competenza			11.899	12.003	4.877		
Rimborsi spese	3.348	2.496	6.167	3.868			
	50.286	43.337	38.561	53.167	52.877	48.000	66.096
Indennità di carica CDA Amga Service					4.672		
Totale indennità di carica CDA	50.286	43.337	38.561	53.167	57.549	48.000	66.096
Contributi previdenziali CDA	4.791	4.659	3.010	5.055	5.757	4.212	7.154
Produttività di competenza	0	0	2.674	2.538	999		
	4.791	4.659	5.683	7.593	6.755	4.212	7.154
Indennità di carica CDA Amga Service					-581		
Totale contributi previdenziali CDA	4.791	4.659	5.683	7.593	6.174	4.212	7.154
Totale cariche sociali /CDA	55.078	47.996	44.244	60.760	63.723	52.212	73.251

Costi per godimento beni di terzi

	2019	2018	Scostamenti
per godimento di beni di terzi	828.142	813.192	14.949

Di seguito il dettaglio della voce:

	2019	2018	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	638.621	638.279	342
Leasing operativo mezzi	0	0	0
Leasing operativo attrezzature	111.014	109.980	1.035
Affitto locali, parcheggi e impianti	21.600	21.600	0
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	0	2.430	(2.430)
Canoni precari e attraversamenti	5.189	1.805	3.384
Noleggio macchine ufficio e simili	5.401	5.858	(457)
Noleggio impianti	0	0	0
Noleggio veicoli	7.956	3.790	4.166
Noleggio software e hardware	35.998	28.063	7.934
Noleggio attrezzature	2.363	1.388	975
Totale costi per godimento beni di terzi	828.142	813.192	14.949

I costi per godimento di terzi non subiscono variazioni significative rispetto a quanto rilevato al 31/12/2018.

Costi del personale

	2019	2018	Scostamenti
Per il personale	3.030.426	3.126.334	(95.908)

Al 31 dicembre 2019 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 3.030, evidenziando un decremento di K€ 95 rispetto l'esercizio 2018. Nella tabella che segue se ne fornisce il dettaglio.

	2019	2018	Scostamenti
Salari e stipendi	2.229.596	2.314.674	(85.079)
Oneri sociali	652.001	650.508	1.493
Trattamento di fine rapporto	139.877	146.911	(7.033)
Altri oneri	8.953	14.242	(5.289)
Totale costo del personale	3.030.426	3.126.334	(95.908)

	2019	2018	scostamenti
Costo del personale	3.002.626	3.041.739	(39.112)
Indennità sostitutiva mensa ticket	63.736	60.726	3.009
Totale (€uro)	3.066.362	3.102.465	(36.103)
Costo medio dipendente	53.864	54.779	(915)

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Nota: Sono esclusi i costi relativi al personale in somministrazione

Al 31/12/2019 i dipendenti risultano pari a 54 unità (2 a tempo determinato e 51 a tempo indeterminato 1 interinale). Al 31 dicembre 2018 i dipendenti erano pari a 59 unità (12 a tempo determinato e 47 a tempo indeterminato) a cui si aggiungevano 2 unità in somministrazione lavoro. Il numero medio di dipendenti è invece passato da 56,6 del 2018 a 56,9 unità del 2019. Il costo medio per dipendente è pari a K€ 54 (K€ 55 nel 2018).

Valori puntuali di fine periodo	2019	2018	scostamenti
Indeterminati	51	47	4
Determinati / in somministrazione	3	12	-9
Totale	54	59	-5

Valori medi di periodo	2019	2018	scostamenti
Dirigenti	1,0	1,0	0,0
Quadri	5,2	5,9	-0,7
Impiegati	41,5	43,2	-1,7
Operai	9,3	6,5	2,7
Totale	56,9	56,6	0,3

Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

	2019	2018	Scostamenti
Ammortamenti immateriali e materiali	2.196.309	2.302.496	(106.187)
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0
	2.196.309	2.302.496	(106.187)

Ammontano complessivamente a K€ 2.196 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per K€ 540 e materiali per K€ 1.656.

Svalutazioni dell'attivo circolante

	2019	2018	Scostamenti
Svalutazioni dell'attivo circolante	76.963	133.341	(56.378)

Nell'esercizio 2019 sono state rilevate svalutazioni dei crediti commerciali per K€ 77, evidenziando un decremento di K€ 56 rispetto l'esercizio 2018.

Variazione delle rimanenze

	2019	2018	Scostamenti
Variazioni delle riman. di materie prime, sussid., di consumo e merci	(1.136)	(3.013)	1.877

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi

	2019	2018	Scostamenti
Accantonamento fondo rischi	18.040	221.447	(203.407)

L'Accantonamento a fondi rischi e oneri, pari a K€ 18, è di seguito dettagliato.

Accantonamento fondo rischi - dettaglio	2019
Accantonamento contenziosi giuslavoristici	18.040
Accantonamento rischi AMGA SPORT	0
Totale	18.040

Per maggiori dettagli si veda la sezione di commento dedicata al Fondo rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

	2019	2018	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	1.164.860	949.342	215.518

Ammontano complessivamente a K€ 1.165, in aumento rispetto al 2018 di K€ 216. L'incremento è dovuto dai maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di Certificati Neri. Nella tabella sottostante se ne riporta il dettaglio:

	2019	2018	Scostamenti
Imposte e tasse	643.133	652.594	(9.461)
Sopravvenienze passive	35.256	24.096	11.160
Perdite su crediti	0	3.121	(3.121)
Minusvalenze da dismissione cespiti	47.929	19.024	28.905
Contributi associativi	5.977	3.676	2.301
Liberalità	1.500	2.644	(1.144)
Emission trading (Certificati Neri)	389.300	205.679	183.621
Altri costi	41.765	35.897	5.868
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.164.860	946.730	218.129

Proventi e oneri finanziari

	2019	2018	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	743.775	1.691.607	(947.832)
da Dividendi da partecipate	740.387	1.660.220	(919.833)
da Proventi diversi -altri	3.388	31.387	(27.999)
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO: altri	(291.155)	(388.534)	97.379
	452.620	1.303.073	(850.453)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 744 (K€ 1.692 al 31/12/2018), mentre gli oneri finanziari ammontano a K€ 291 (K€ 389 al 31/12/2018) e risultano composti come illustrato nella tabella che segue.

	2019	2018	Scostamenti
Interessi su depositi bancari e postali	65	100	(35)
Dividendi su utili da partecipate	740.387	1.660.220	(919.833)
Proventi finanziari da derivati	0	4.814	(4.814)
Interessi su depositi	0	5	(5)
Altri interessi attivi	2.631	2.651	(21)
Interessi attivi da fornitori	692	8.471	(7.779)
Indennità di mora da utenti	0	0	0
Proventi finanziari da cash pooling	0	15.346	(15.346)
	743.775	1.691.607	(947.832)
Interessi su mutui finanziamento Unicredit Teleriscaldamento	0	(7.941)	7.941
Oneri finanziari vs. Pop.Lodi - mutuo	0	0	0
Oneri finanziari vs. UBI-BANCA mutuo	(95.303)	(111.997)	16.694
Oneri finanziari vs. banche BL c/c ipotec.107	0	(420)	420
Oneri finanziari verso fornitori	(11)	(497)	486
Oneri finanziari vs. CARIPARMA finanz.teleriscald.	0	(1.387)	1.387
Oneri finanziari verso erario	(4)	(11)	8
Oneri finanziari da derivati	0	(22.352)	22.352
Oneri finanziari da cash pooling	(100.168)	(136.491)	36.323
Oneri finanziari vs. BDL finanz.nuovo ospedale	(94.544)	(105.938)	11.394
Altri oneri finanziari	(1.125)	(1.500)	375
	(291.155)	(388.534)	97.379
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	452.620	1.303.073	(850.453)

In particolare si segnala che l' decremento dei proventi finanziari è determinata da minori dividendi incassati dalle partecipate in funzione a quanto deliberato dalle assemblee dei soci delle controllate (- K€ 920).

Gli oneri finanziari risultano in calo di K€ 97 e in particolare diminuiscono gli interessi passivi derivanti dal contratto di cash pooling, in funzione della diminuzione dei debiti finanziari della controllante verso le controllate per la gestione della tesoreria accentrata di gruppo.

Si segnala diminuzione degli oneri finanziari derivanti da finanziamenti passivi per K€ 36.

Risultano azzerati gli oneri derivanti da contratti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sul finanziamento chiuso a fine 2018 con Unicredit e relativo alla business unit Teleriscaldamento.

Imposte dell'esercizio

	2019	2018	Scostamenti
Imposte correnti	32.497	78.228	(45.731)
Imposte esercizio precedente	690.372	(339.252)	1.029.625
Imposte anticipate e differite	(728.785)	(651.773)	(77.011)
	(5.916)	(912.798)	906.882

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo per K€ 6 e sono relative a:

- Imposte correnti IRAP pari a K€ 51;
- Proventi da consolidato fiscale per K€ 84;
- Rigiro di imposte anticipate per K€ 729, per il quale si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale;
- Imposte relative ad esercizi precedenti pari a K€ 690 derivanti da IRES recuperata a seguito di dichiarazioni integrative a favore presentate nel 2019 e relative agli anni di imposta 2015, 2016 e 2017.

Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES		2019		2018	
Aliquota ordinaria		24,00%	442.686	24,00%	485.181
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:					
Costi indeducibili		3,55%	65.571	13,94%	281.849
Altro		-32,10%	(592.172)	-44,24%	(894.399)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte					
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte			(83.916)		(127.369)
Proventi da consolidato fiscale					
Totale Proventi da consolidato fiscale			(83.916)		(127.369)

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP		2019		2018	
Aliquota ordinaria		4,20%	58.460	4,20%	47.813
Costi non rilevanti ai fini IRAP:					
Costo del personale		9,14%	127.275	11,53%	131.306
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti e rischi		0,29%	3.990	1,31%	14.901
Altro		-9,94%	(138.306)	-12,73%	(144.878)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione					
Imposte (IRAP / Valore della produzione)			51.419		49.142

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2019

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 27/02/18 al 26/11/19	k€ 25 su base annua
	Amministratore Unico	in carica dal 12/12/19 fino 30/09/20	k€ 5 su base mensile
	Consiglieri	n. 3 in carica dal 27/02/18 al 12/12/19	k€ 7 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 07/03/19 al 22/05/19	k€ 7 su base annua

Sindaci	Presidente	in carica dal 24/06/16 fino al 08/08/19	k€ 14 su base annua
		in carica dal 08/08/19 e riconfermato per anni 3	k€ 14 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 24/06/16 fino al 08/08/19	k€ 10 ciascuno su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 08/08/19 e riconfermato per anni 3	k€ 10 ciascuno su base annua

Società di revisione	Revisione legale	k€ 27 annui
----------------------	------------------	-------------

Di seguito si riportano i fatti intervenuti nel corso del 2019:



Il giorno 22 Maggio la Dott.ssa Paola Maria Cristina Caprioli, nominata Consigliere in data 7 marzo 2019, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Il giorno 26 Novembre 2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof.ssa Catry Ostinelli, nominata nel mese di Febbraio 2018 ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 12 Dicembre 2019 a seguito di delibera dell'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano S.p.a. si è dato atto alla revoca del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Christian Giuseppe Viceconte e dei consiglieri Dott. Massimiliano Roveda e Dott. Angelo Magnoni nominati nel mese di Febbraio 2018 contestualmente, l'Assemblea dei Soci, ha nominato l'Avv. Valerio Menaldi quale Amministratore Unico della società sino al 30 Settembre 2020.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

PROSPETTO NOTA INTEGRATIVA		2019
STATO PATRIMONIALE		TOTALE
ATTIVITA'		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		545.410
al netto ammortamenti complessivi		221.113
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio		0
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio		0
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio		29.482
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario		0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		515.929
b) Beni riscattati		
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0
c) Risconti attivi		
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario		52.207
d) Imposte anticipate (credito)		0
TOTALE ATTIVITA'		463.722
PASSIVITA'		
a) Debiti verso società di leasing		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		174.628
	di cui entro 1 anno	89.256
	di cui entro 5 anni	85.372
	di cui oltre 5 anni	0
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio		0
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio		85.372
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		81.852
	di cui entro 1 anno	99.075
	di cui entro 5 anni	7.191
	di cui oltre 5 anni	0
b) Fondo imposte differite		0
c) Ratei passivi		0
Ratei passivi		2.453
TOTALE PASSIVITA'		177.080
EFFETTO SULL'UTILE NETTO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI		253.824
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		316.123
CONTO ECONOMICO		
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto		109.797
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		17.998
Rilevazione di:		
quote ammortamento:		0
su contratti in essere		29.482
su beni riscattati		0
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie		19
Effetto sul risultato prima delle imposte		62.298
Rilevazione dell'effetto fiscale		0
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario		62.298

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La

contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Qui di seguito si dettagliano i rapporti con parti correlate, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	35.624	3.312	9.428
Fatture note accr.da emettere	126.289	0	18.046
Crediti finanziari			
Debiti commerciali	(457)	(67)	0
Fatture note accr.da ricevere	(86.801)	(468.967)	0
Debiti finanziari	(3.026.033)	(2.241.814)	(800.845)

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	3.134.185	1.166.792	115.594
ACQUISTI	(853)	(186)	
SERVIZI	(85.361)	(314.314)	
GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	0	
AMMORTAMENTI	0	0	
DIVIDENDI	200.866	539.522	
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(39.671)	(60.497)	

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Avv. Valerio Menaldi, in qualità di Amministratore Unico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società. Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi





RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AMGA Legnano S.p.A. (di seguito "Amga Legnano", "AMGA" o "Società") nasce nel 1971 come società municipalizzata per la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Legnano. Nel corso degli anni la Società ha subito diverse trasformazioni sia dal punto di vista della forma societaria (fino a diventare S.p.A. nell'anno 2000), sia del perimetro di servizi affidati, sia della compagine societaria.

In particolare, dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell'agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di KWh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate e San Giorgio Su Legnano.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, svolto dalla controllata AEMME Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell'ambito del progetto di aggregazione "Operazione AEMME" tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni per una popolazione servita di oltre 250.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

L'altra controllata, AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, i quali hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

Nel 2005 viene infine costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata - che oggi gestisce gli impianti natatori di Legnano e di Parabiago oltre agli impianti sportivi del Comune di Legnano.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico. In data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli asset idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2019 risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 66,5708% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 17,8940% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni prive di valore nominale corrispondenti al 7,6582% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 5,2367% del capitale sociale;
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 2,4201% del capitale sociale.
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni prive di valore nominale, corrispondenti allo 0,1315% del capitale sociale.
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni prive di valore nominale corrispondenti allo 0,0615% del capitale sociale.

- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa,14, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.

SOCI	n° azioni	%	Capitale Sociale
Comune di Legnano	837.233	66,5708%	€ 32.688.929
Comune di Parabiago	225.044	17,8940%	€ 8.786.671
Comune di Villa Cortese	65.860	5,2367%	€ 2.571.429
Comune di Buscate	1.654	0,1315%	€ 64.572
Comune di Canegrate	96.314	7,6582%	€ 3.760.483
Comune di Magnago	773	0,0615%	€ 30.199
Comune di Arconate	30.436	2,4201%	€ 1.188.366
Comune di San Giorgio su Legnano	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Dairago	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Robecchetto con Induno	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Turbigo	85	0,0068%	€ 3.339
TOTALE COMPAGNI SOCIALE	1.257.654	100%	€ 49.104.005

Le attività di AMGA Legnano si svolgono nella sede legale, amministrativa e operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti di Amga Legnano risultano pari a 54 unità (di cui 51 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato), a cui si aggiungono 1 unità in somministrazione lavoro. Al 31 dicembre 2018 i dipendenti erano pari a 59 unità (di cui 47 a tempo indeterminato e 9 a tempo determinato) a cui si aggiungevano 3 unità in somministrazione lavoro e 1 tirocinante.

I BUSINESS GESTITI DA AMGA LEGNANO

Cogenerazione

AMGA Legnano, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e di Castellanza.

La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata e tubazione di ritorno).

Nel 2019 sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento tre nuove utenze di media dimensione, Palazzo Italia (sede della Polizia di Stato), Palazzo Leone da Perego (Legnano) e Condominio Cascinone (Castellanza).

Nel corso dell'anno 2019 si segnala inoltre la realizzazione delle seguenti attività:

- Implementazione del sistema di telecontrollo con l'aggiunta di circa 50 ulteriori utenze;

- Sostituzione dei misuratori di calore installati nelle sottocentrali (come previsto da DM 93/2017); tale attività proseguirà anche nel 2020 e nel 2021;
- Revisione, aggiornamento e implementazione del sistema di telecontrollo DCS a servizio della centrale di cogenerazione;
- Sostituzione bruciatori dei cinque generatori di calore nel rispetto dei nuovi adempimenti normativi sulla riduzione dei limiti di emissione in atmosfera;
- Ultimazione dei lavori di modifica ed implementazione del sistema di “monitoraggio in continuo” delle emissioni (sistema SME) ed adeguamento delle apparecchiature alle disposizioni del DGR Lombardia n.3934/12;
- Completamento della revisione del sistema di gestione ambientale la cui attività era iniziata nell’anno 2018.

Nel corso dell’anno ha avuto esito positivo la Verifica Ispettiva di ARPA Lombardia ai sensi del D.Lgs. 3 Aprile 2006 N.152 e S.M.I. dalla quale non sono emerse criticità.

Verde pubblico

Dall’anno 2015 AMGA Legnano si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico (e relativo arredo urbano) per quattro Comuni e per le Società del Gruppo Amga.

Nel corso del 2019 la Business Unit ha riorganizzato il servizio di manutenzione del verde internalizzando diverse attività.

Oltre a svolgere con proprio personale e mezzi le attività di pronto intervento presso il Comune di Legnano e le attività di sfalcio dell’erba presso le proprietà del gruppo AMGA, ALA e ALD, nel 2019 AMGA ha svolto in proprio anche le attività di seguito riportate:

- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le fontanelle presenti nei Comuni di Legnano e Parabiago;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell’arredo urbano;
- attività di manutenzione del verde presso Piazza San Magno nel Comune di Legnano;
- attività di manutenzione del verde presso le piscine di Legnano e Parabiago.

Si sottolinea che nel corso del 2019, grazie all’esperienza e alle competenze tecniche del proprio staff, AMGA Legnano, mediante l’utilizzo del software gestionale “R3 Trees”, ha censito tutte le aree a verde presenti sul Comune di Legnano e tutte le attrezzature ludiche presenti nelle aree giochi; tale software ha permesso di programmare correttamente la manutenzione degli attrezzi ludici nei parchi giochi ed eseguire interventi di sfalcio sulla base delle effettive esigenze e disponibilità, nonché di amministrare le informazioni relative agli elementi di parchi e giardini e di catalogare e programmare i relativi lavori di manutenzione.

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi

L’Area Tributi di AMGA Legnano, istituita nel giugno 2006, si occupa della gestione, riscossione e accertamento dei Tributi e delle altre entrate comunali, in particolare Tari, Tosap, Imposta di Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni, gestendo oltre 77.000 utenze per un gettito complessivo di circa K€ 23.000 per conto dei Comuni affidatari, coprendo un bacino di 137.000 abitanti.

Nell’anno 2019 si è chiuso il primo ciclo di gestione della Tari con commisurazione puntuale attraverso l’emissione per Magnago, Canegrate e San Giorgio su Legnano degli avvisi di conguaglio dei conferimenti oltre i minimi relativi all’anno precedente, dando conferma alla coerenza dello studio sui minimi, sul sistema di rilevazione dei dati e sulle procedure regolamentari progettate.

Lampade Votive

A decorrere dall’anno 2017, all’Area Tributi di AMGA viene affidata anche la gestione tecnico-commerciale dei contratti di servizio Lampade Votive, affidati dai Comuni di Legnano e Parabiago: impianti in 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive da gestire.

La gestione commerciale riguarda le fasi di stipula contrattuale, emissione e riscossione fatture per canoni e allacciamenti, mentre la gestione tecnica comporta interventi di allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria a reti di alimentazione e interventi di implementazione di nuove linee.

Gestione parcheggi

A partire da luglio 2009 AMGA ha in gestione il *business* dei parcheggi per il comune di Legnano, e in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del “Piano della Sosta” approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti da AMGA Legnano sul territorio del Comune, corrispondenti a circa 2.160 posti auto, sono i seguenti:

• Via Lega;	• Corso Garibaldi;
• Largo Tosi;	• Via Giolitti;
• Via Sant’Ambrogio;	• Via De Gasperi;
• Via Nino Bixio;	• Corso Italia;
• Piazza Carroccio;	• Piazza Don Sturzo;
• Via XXV Aprile (fino a luglio 2018);	• Via Banfi;
• Vicolo Legnani;	• Piazza Frua;
• Largo Seprio;	• Via Palestro;
• Via San Domenico;	• Piazza Europa;
• Via Del Gigante;	• Via Lanino;
• Via Ratti;	• Via Corridoni;
• Parcheggio Comunale Matteotti Gilardelli;	• Corso Magenta (tratto Buozzi-Solferino);
• Parcheggio interrato centro commerciale Cantoni	• Parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
• Via Buozzi (da luglio 2018)	• Via Guerciotti (da luglio 2018)
• Piazza Achilli Raul (da luglio 2018)	• Via Madonna delle Grazie (da luglio 2018)

I parcheggi comprendono in particolare:

- 804 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante;

- 530 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga ed i 246 stalli privati, per un totale di 1006;
- 469 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli, la cui capienza è scesa a 450 posti auto a seguito dell'ampliamento della dimensione degli stalli di sosta.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, per il tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente dalle ore 8,30 alle ore 13,00 nei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA Legnano fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato anche la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 86 posti auto.

Il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro cittadino è pari a 26, tutti dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità "contact less".

Impianto fotovoltaico

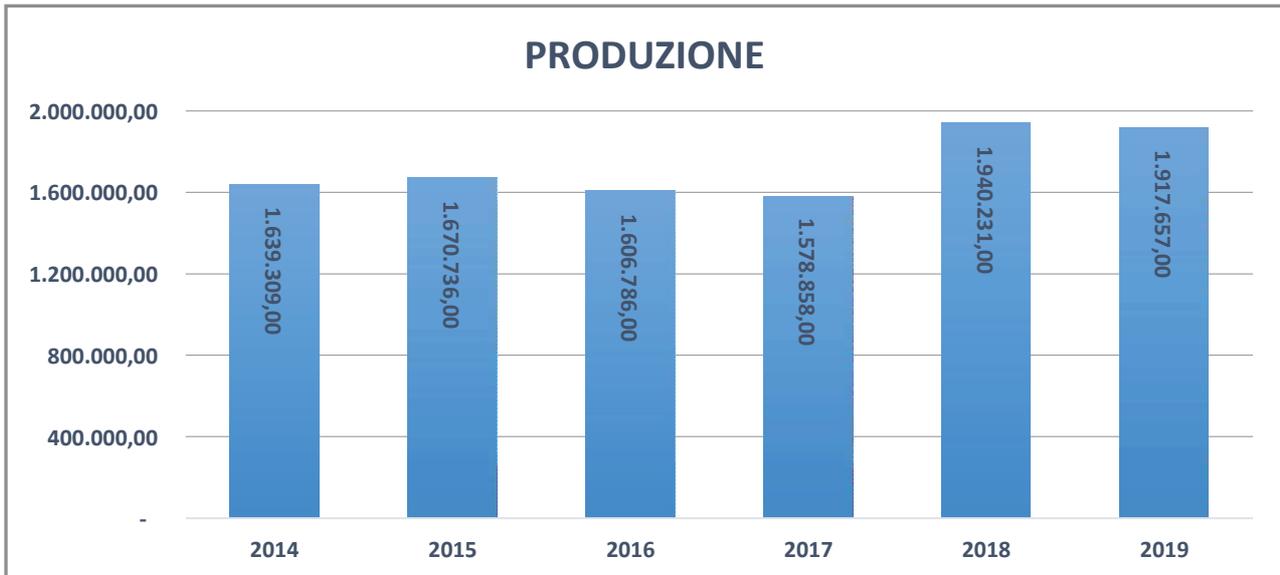
L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori.

Di seguito i dati tecnici salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7.830
Numero di inverter installati	36
Energia producibile annua alle condizioni attuali	circa 1.800 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1.000t

Relativamente all'annualità 2019 occorre segnalare che i dati di irraggiamento solare hanno confermato la propensione verso livelli che, storicamente, si collocano al disopra di quelli registrati negli anni precedenti e che ha preso avvio una specifica attività di rigenerazione delle macchine, cosicché al termine dell'esercizio si è riscontrata una produzione di energia elettrica allineata con quella del 2018.

Il dato generale, inerente la produzione di energia elettrica, sarebbe risultato ulteriormente soddisfacente se non fosse intervenuto, nel mese di maggio 2019, un evento temporalesco che ha condizionato per alcune settimane il ripristino delle condizioni di marcia ottimale dell'impianto.



Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale.

Nell'anno 2019 sono state eseguite in situ n° 1031 ispezioni da parte dell'accertatore abilitato.

Nell'anno 2020 si prevedono attività aggiuntive che negli anni passati erano svolte direttamente dal Comune di Legnano.

Altre attività

AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione del sottosuolo e dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

RAPPORTI CON AZIONISTI E SOCIETÀ CONTROLLATE

Tra l'Azienda e i Comuni soci intercorrono rapporti di natura commerciale regolati dai singoli contratti alle normali condizioni di mercato quali: forniture di teleriscaldamento, servizi di verde pubblico, gestione parcheggi, riscossione delle imposte locali.

Tra AMGA Legnano e le società controllate i rapporti commerciali sono regolati da appositi contratti di servizio stipulati tra le parti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019 ACT		2018 ACT		Scostamenti 2019 ACT vs 2018 ACT	
Fatturato	11.634.107	100,00%	11.664.833	100,00%	(30.725)	-0,26%
Ricavi da servizi a controllate	4.300.113	36,96%	4.553.354	39,03%	(253.241)	-5,56%
Altri ricavi	754.782	6,49%	946.494	8,11%	(191.712)	-20,25%
TOTALE RICAVI	16.689.002		17.164.681		(475.679)	-2,77%
(Materie prime e sussidiarie)	(86.600)	-0,74%	(110.548)	-0,95%	23.947	-21,66%
(Manutenzioni)	(807.870)	-6,94%	(1.245.852)	-10,68%	437.982	-35,16%
(Consumi gas metano cogeneratore)	(2.885.371)	-24,80%	(2.688.578)	-23,05%	(196.792)	7,32%
(Altre utenze)	(656.538)	-5,64%	(675.600)	-5,79%	19.061	-2,82%
(Altre spese per prestazioni di servizi)	(3.546.042)	-30,48%	(3.759.555)	-32,23%	213.513	-5,68%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(828.142)	-7,12%	(813.192)	-6,97%	(14.949)	1,84%
(Spese per il personale)	(3.030.364)	-26,05%	(3.126.334)	-26,80%	95.970	-3,07%
(Oneri diversi di gestione)	(1.164.860)	-10,01%	(949.342)	-8,14%	(215.518)	22,70%
TOTALE COSTI	(13.005.787)		(13.369.001)		363.214	-2,72%
EBITDA (margine operativo lordo)	3.683.216	31,66%	3.795.680	32,54%	(112.464)	-2,96%
(Accantonamenti e svalutazioni)	(95.003)	-0,82%	(354.788)	-3,04%	259.785	-73,22%
(Ammortamenti)	(2.196.309)	-18,88%	(2.302.496)	-19,74%	106.187	-4,61%
EBIT (Reddito operativo)	1.391.903	11,96%	1.138.395	9,76%	253.508	22,27%
Proventi e oneri finanziari e su partecipazioni	452.620	3,89%	1.303.073	11,17%	(850.453)	-65,27%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	(70.949)	-0,61%	70.949	-100,00%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.844.523	15,85%	2.370.519	20,32%	(525.995)	-22,19%
(Imposte)	(5.916)	-0,05%	(912.798)	-7,83%	906.882	-99,35%
RISULTATO NETTO	1.838.608	15,80%	1.457.721	12,50%	380.887	26,13%

Ricavi

Il fatturato al 31 dicembre 2019 è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. I ricavi totali invece si sono ridotti di K€ 476, a causa della diminuzione dei ricavi da servizi alle controllate (- K€ 253) e degli altri ricavi (K€ - 192); questi ultimi sono costituiti principalmente da sopravvenienze attive per K€ 369 (K€ 411 nel 2018), riferibili in gran parte a rilasci di fondi per rischi e oneri e a rettifica delle poste del circolante, da ricavi per riaddebiti spese a clienti per K€ 239 (K€ 226 nel 2018) e da rimborsi assicurativi per K€ 39 (K€ 195 nel 2018).

Ebitda

L'Ebitda al 31 dicembre 2019 è pari a K€ 3.683 con un Ebitda *margin* (Ebitda/Fatturato) del 31,7% in decremento di K€ 112 rispetto al 31 dicembre 2018, che mostrava un Ebitda di K€ 3.796 e un Ebitda *margin* del 32,5%. Se escludessimo l'effetto "non ricorrente" delle sopravvenienze attive, l'Ebitda *adjusted* al 31 dicembre 2019 si attesta a K€ 3.314 con un Ebitda *margin* del 28,5% (Ebitda *adjusted* pari a K€ 3.385 e un Ebitda *margin* del 29% al 31 dicembre 2018).

I costi operativi hanno mostrato al 31 dicembre 2019 una diminuzione di K€ 363 rispetto all'anno precedente. Le principali variazioni hanno riguardato: i) la riduzione dei costi di manutenzione, in quanto il 2018 è stato caratterizzato da interventi straordinari di riparazione sull'impianto di cogenerazione, a seguito dei guasti verificatisi nel primo e ultimo trimestre del 2018, e da interventi manutentivi *una tantum* sulla sede di Amga; ii) la diminuzione delle altre spese per prestazioni di servizi legata alla riduzione delle attività di manutenzione "extra canone" del verde nel Comune di Legnano; iii) la diminuzione dei costi del personale, attribuibile in gran parte all'uscita del Direttore Generale dall'azienda; iv) l'incremento dei costi per i consumi di gas metano a seguito del maggior utilizzo dei cogeneratori rispetto al 2018, caratterizzato dai guasti tecnici dei motori commentati in precedenza; v) l'incremento degli oneri diversi di gestione, attribuibile essenzialmente all'incremento dei prezzi per l'acquisto dei certificati neri.

Ebit

L'Ebit si conferma positivo e passa da un valore di K€ 1.138 al 31 dicembre 2018 a un valore di K€ 1.392 al 31 dicembre 2019 con in incremento pari a K€ 254. Tale variazione è imputabile, oltre che alle motivazioni precedentemente illustrate con riferimento all'Ebitda, alla riduzione degli ammortamenti (K€ 106) e degli Accantonamenti e svalutazioni (K€ 260).

Proventi e oneri finanziari e su partecipazioni

La voce è costituita da proventi finanziari per K€ 3 (K€ 31 nel 2018), oneri finanziari per K€ 291 (K€ 388 nel 2018) e proventi su dividendi distribuiti da ALA per K€ 200 (K€ 1.169 nel 2018) e da ALD per K€ 540 (K€ 491 nel 2018).

Risultato netto

Il risultato netto, pari a K€ 1.839, risulta in incremento rispetto all'anno precedente di K€ 381. Nel 2019 la voce imposte risulta di K€ 6 (K€ 913 nel 2018).

La principale variazioni ha riguardato la rettifica di imposte dirette di esercizi precedenti effettuata nell'anno corrente.

FATTURATO PER BUSINESS UNIT

Fatturato per Business	2019	% su fatturato	2018	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento e Fotovoltaico	6.393.033	55,0%	6.488.403	55,6%	(95.371)
Parcheggi	2.435.678	20,9%	2.337.800	20,0%	97.877
Tributi e Lampade votive	764.372	6,6%	759.555	6,5%	4.818
Verde pubblico e altri business minori	2.041.025	17,5%	2.079.074	17,8%	(38.050)
	11.634.107		11.664.833		(30.725)

Teleriscaldamento e Fotovoltaico

La BU Teleriscaldamento e Fotovoltaico ha subito una riduzione di K€ 95 (- 1,5%) rispetto al 2018. Tale variazione è attribuibile principalmente al Fotovoltaico, il cui fatturato, in riduzione di K€ 104 rispetto al 2018, è stato impattato da una notevole diminuzione del prezzo di scambio dell'energia elettrica immessa nel sistema. Il fatturato del Teleriscaldamento risulta invece sostanzialmente in linea con il 2018.

Parcheggi

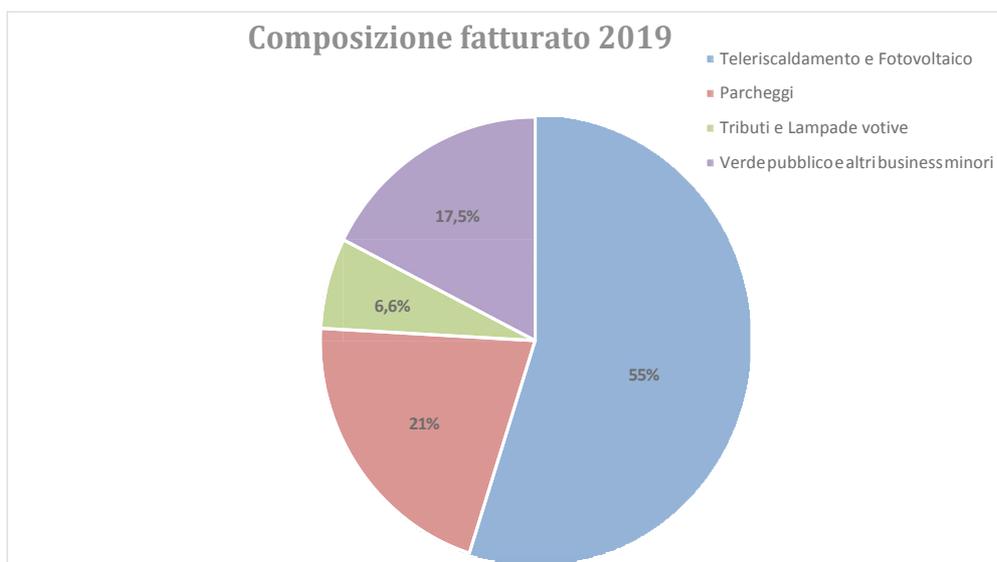
La BU Parcheggi ha mostrato nell'esercizio 2019 un incremento di K€ 98 (+4%) rispetto all'anno precedente principalmente grazie, da un lato, all'incremento del numero di visitatori presso l'ospedale civile di Legnano e, dall'altro, all'aumento del numero di abbonati presso il parcheggio del centro commerciale Eugenio Cantoni.

Tributi e Lampade votive

L'area di business Tributi e Lampade votive ha mostrato un fatturato sostanzialmente in linea rispetto al 2018 (+ 0,6%). L'aumento del fatturato delle Lampade votive, derivante dall'ultimazione dei lavori di manutenzione nel cimitero monumentale di Legnano, che ha permesso di recuperare parte del margine perso nell'anno precedente, è stato parzialmente compensato dalla riduzione del fatturato dei Tributi per la variazione delle tariffe sulle attività di affissione nel Comune di Legnano.

Verde pubblico e business minori

La BU Verde pubblico e business minori ha mostrato una lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (-1,8%). Tale andamento è il frutto di una combinazione di effetti: la riduzione del fatturato del Verde, che sconta la revisione delle attività a “canone” da parte del Comune di Legnano e l’incremento del fatturato dei business minori, quali la gestione del sottosuolo e le attività relative ai controlli periodici delle centrali termiche.



STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti Importo (€)
Magazzino	63.659	62.523	1.136
Crediti commerciali	2.836.239	4.055.021	(1.218.781)
(Debiti commerciali)	(3.842.372)	(3.060.084)	(782.287)
Altri crediti	2.378.247	2.778.888	(400.641)
Altre attività correnti	320.933	486.569	(165.636)
(Altri debiti e altre passività differite)	(2.477.039)	(2.672.769)	195.730
(Altre passività correnti)	(2.255.720)	(2.113.411)	(142.309)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(2.976.053)	(463.265)	(2.512.789)
Immobilizzazioni immateriali:	8.330.141	8.795.485	(465.344)
Immobilizzazioni materiali:	32.469.898	33.774.634	(1.304.737)
Immobilizzazioni finanziarie	29.232.056	29.230.299	1.757
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	70.032.095	71.800.419	(1.768.324)
(Fondo TFR)	(235.823)	(247.755)	11.932
(Altri fondi rischi)	(688.362)	(930.245)	241.883
CAPITALE INVESTITO NETTO	66.131.857	70.159.155	(4.027.298)
Debiti bancari	9.117.978	10.610.964	(1.492.986)
Altri debiti finanziari	6.495.890	14.549.526	(8.053.636)
Debiti finanziari lordi	15.613.868	25.160.490	(9.546.622)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(2.827.686)	(6.508.402)	3.680.716
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	12.786.183	18.652.088	(5.865.906)
Capitale sociale	49.104.005	62.882.700	(13.778.695)
Riserve	2.403.062	(12.833.354)	15.236.416
Risultato netto	1.838.608	1.457.721	380.887
PATRIMONIO NETTO	53.345.674	51.507.067	1.838.608

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in diminuzione di K€ 4.27 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale circolante netto: presenta complessivamente una diminuzione pari a K€ 2.512. Tra gli effetti principali si segnalano: i) il decremento dei crediti commerciali (K€ 1.219) dovuto principalmente all'incasso delle posizioni verso le società controllate e verso il Comune di Legnano e alla chiusura della transazione con Amtel; ii) l'aumento dei debiti commerciali (K€ 782) attribuibile in parte al differente timing di pagamento dei debiti verso i fornitori scaduti al 31 dicembre rispetto al precedente esercizio e in parte all'incremento dei debiti verso le società controllate.
- Capitale immobilizzato netto: risulta positivo per K€ 66.132 al 31 dicembre 2019 (K€ 70.159 al 31 dicembre 2018). Le principali variazioni hanno riguardato: i) la diminuzione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali per K€ 1.770 attribuibile principalmente agli ammortamenti (K€ 2.196) e agli investimenti del periodo (K€ 493); ii) la riduzione degli altri fondi rischi dovuta in gran parte all'utilizzo del fondo ripianamento perdite Amga Sport.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

ANDAMENTO PFN ULTIMI 5 ANNI	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
DEBITI BANCARI	9.117.978	10.610.964	15.359.389	18.815.703	21.068.133	39.373.373
ALTRI DEBITI FINANZIARI	6.495.890	14.549.526	11.235.748	11.915.050	8.404.667	23.467.836
DEBITI TOTALI FINANZIARI LORDI	15.613.868	25.160.490	26.595.137	30.730.753	29.472.800	62.841.209
(ATTIVITA' DI NATURA FINANZIARIA)	0	0	(937.549)	(1.770.168)	(1.843.177)	(1.686.027)
(CASSA, C/C BANCARI E ALTRE DISP. LIQUIDE)	(2.827.686)	(6.508.402)	(4.919.365)	(4.693.380)	(5.660.507)	(3.204.339)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	12.786.183	18.652.088	20.738.223	24.267.205	21.969.116	57.950.843

ANDAMENTO ONERI FINANZIARI ULTIMI 5 ANNI	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Saldo proventi ed oneri finanziari	(287.767)	(357.147)	(727.424)	(708.489)	(1.220.551)	(1.557.177)
Debito bancario	9.117.978	10.610.964	15.359.389	18.815.703	21.068.133	39.373.373
Incidenza % su debiti bancario	-3,16%	-3,37%	-4,74%	-3,77%	-5,79%	-3,95%
Incidenza % su valore della produzione	-1,72%	-2,08%	-4,26%	-4,43%	-7,25%	-8,11%

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo (a debito) di K€ 12.786 in diminuzione di K€ 5.865 rispetto al 31 dicembre 2018. Al 31 dicembre 2019 Amga ha ridotto il proprio indebitamento sia nei confronti delle società controllate per la gestione accentrata della tesoreria (K€ 7.933) e sia nei confronti degli istituti di credito per il rimborso delle quote capitali e interessi di competenza dell'esercizio (K€ 1.493).

Negli ultimi 5 anni l'indebitamento finanziario netto della società si è ridotto di circa Mln€ 45,2 con un trend positivo costante dal 2014 al 2019, a conferma di una comprovata solidità finanziaria raggiunta da Amga negli ultimi anni, soprattutto grazie alla capacità di generare reddito e *cash flow* positivi mediante la propria gestione operativa.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Flussi di cassa	31/12/2019	31/12/2018
Flusso finanziario della gestione reddituale	6.349.484	4.285.393
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(113.813)	(656.087)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(9.916.386)	(2.040.269)
Flusso di cassa del periodo	(3.680.716)	1.589.036
Disponibilità liquide iniziali	6.508.402	4.919.365
Disponibilità liquide finali	2.827.686	6.508.402

Il rendiconto finanziario riclassificato ha mostrato un *cash flow* netto nell'anno negativo per K€ 3.681. Tale risultato è derivante dalla seguente combinazione di effetti finanziari:

- flusso finanziario derivante dalla gestione caratteristica positivo per K€ 6.349, in particolare grazie al positivo contributo della marginalità operativa lorda (EBITDA) realizzata nell'esercizio (K€ 3.683) e alla dinamica del capitale circolante netto che ha generato complessivamente flussi di cassa positivi per K€ 3.930;
- flusso finanziario derivante dall'attività di investimento negativo per K€ 114, legato agli investimenti del periodo al netto dei disinvestimenti;
- flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento negativo per K€ 9.916, legato al rimborso dei finanziamenti bancari e del debito verso le società controllate riferito alla gestione della tesoreria accentrata.

ANALISI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori economici

		31/12/2019	31/12/2018	scostamenti
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	3,45%	2,83%	0,62%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	1,77%	1,33%	0,44%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	11,96%	9,76%	2,20%

Indicatori patrimoniali

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
a	Patrimonio netto	53.345.674	51.507.067	1.838.608
b	Immobilizzazioni nette	(40.800.039)	(42.570.120)	1.770.081
a-b	Margine primario di struttura	12.545.635	8.936.947	3.608.689
a / b	Quoziente primario di struttura	130,75%	120,99%	9,76%
a	Patrimonio netto	53.345.674	51.507.067	1.838.608
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	688.362	930.245	(241.883)
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	235.823	247.755	(11.932)
d	Debiti - mutui ed obbligazioni	9.496.801	11.525.706	(2.028.905)
e	Immobilizzazioni nette	(40.800.039)	(42.570.120)	1.770.081
(a + b + c + d) - e	Margine secondario di struttura	22.966.621	21.640.653	1.325.969
(a + b + c + d) / e	Quoziente secondario di struttura	25,54%	29,84%	-4,30%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
a	Fondi per rischi ed oneri	688.362	930.245	(241.883)
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	235.823	247.755	(11.932)
c	Debiti	21.299.364	29.737.354	(8.437.991)
d	Ratei e risconti passivi	3.059.056	3.269.400	(210.344)
e	Patrimonio netto	53.345.674	51.507.067	1.838.608
(a + b + c + d) / e	Quoziente di indebitamento complessivo	0,47	0,66 -	0,19
a	Debiti Vs Banche	9.117.978	10.610.964	(1.492.986)
b	Patrimonio netto	53.345.674	51.507.067	1.838.608
a / b	Quoziente di indebitamento finanziario	0,17	0,21 -	0,04

Indicatori di solvibilità		31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
a	Attivo circolante	8.275.251	13.404.833	(5.129.582)
b	Passività correnti	(14.861.618)	(21.481.049)	6.619.430
a-b	Margine di disponibilità	(6.586.368)	(8.076.216)	1.489.848
a/b	Quoziente di disponibilità	55,68%	62,40%	-6,72%
c	Liquidità differite	0	0	0
d	Liquidità immediate	2.827.686	6.508.402	(3.680.716)
e	Passività correnti	(14.861.618)	(21.481.049)	6.619.430
c + d + e	Margine di tesoreria	(12.033.933)	(14.972.647)	2.938.714
(c + d) / e	Quoziente di tesoreria	19,03%	30,30%	-11,27%

Indicatori di rischio aziendale

Di seguito si riportano gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.lgs. 175/2016 approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione.

Tali indicatori sono stati identificati all'interno del più ampio "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma II dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) e ai commi II, III e IV dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del D.lgs. 175/2016, per la Società.

Amga Legnano, salvo adeguarsi alle indicazioni dei Comuni Soci, ove emanate, ritiene che la previsione normativa non sia quella di configurare un sistema strutturato di *risk management* in senso proprio, ma che richieda invece un monitoraggio sintetico del rischio di crisi d'impresa, ovvero di individuare degli indicatori che abbiano valenza predittiva sul rischio di insolvenza e di fallimento della Società.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2019, tali indicatori risultano tutti al di sotto delle soglie di allarme.

Indicatori di rischio aziendale	31/12/2019	31/12/2018
Patrimonio netto + debiti a medio lungo	61.161.156	60.977.655
Attivo immobilizzato	71.139.432	73.634.437
Indice di struttura finanziaria	0,86	0,83
Soglia di allarme (> 1,5)	OK	OK
Attività correnti	7.167.914	11.570.814
Passività correnti	14.861.618	21.481.049
Indice di disponibilità finanziaria	0,48	0,54
Soglia di allarme (< 0,5)	OK*	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari (esclusi dividendi)	(287.767)	(357.147)
Valore della produzione	16.689.002	17.164.681
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	-1,72%	-2,08%
Soglia di allarme (< - 10%)	OK	OK

Sebbene l'indice di disponibilità finanziaria superi lievemente la soglia di allarme, si fa notare che le passività correnti includono il debito verso le controllate per cash pooling pari a K€ 6.534. Se escludessimo tale valore, l'indice sarebbe ben al di sopra della soglia di allarme.

AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura del bilancio la Società non detiene alcuna azione propria. Si segnala inoltre che nel corso del 2019 non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni proprie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI E CONTINUITÀ AZIENDALE

La Società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso concerne l'esposizione nei confronti dei clienti nell'ambito dei normali rapporti commerciali. Tale rischio, presente principalmente nel business Teleriscaldamento, la cui clientela è costituita perlopiù da condomini privati, è monitorato costantemente a livello di singola posizione con l'obiettivo di assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. La Società ha inoltre implementato delle procedure interne volte a minimizzare il rischio derivante dalla propria esposizione ai crediti commerciali. Per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura.

Rischio di liquidità

Per la Società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, in special modo istituti di credito e fornitori, ed è direttamente correlato al rischio di credito, di cui sopra. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante



monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Amga ha inoltre implementato con le società controllate un sistema di tesoreria accentrato (cash pooling) con l'obiettivo di condividere la liquidità generata all'interno del Gruppo, riducendo in tal modo anche il fabbisogno finanziario "esterno".

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per Amga Legnano è rappresentato fundamentalmente dal rischio derivante dall'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse sull'indebitamento finanziario. I processi di controllo e gestione dei rischi finanziari si basano su un attento monitoraggio degli indicatori finanziari della Società. Le azioni e le strategie della Società, inoltre, sono particolarmente attente e indirizzate a garantire il mantenimento del massimo livello di rating. Come già evidenziato con riferimento al rischio di liquidità, Amga ha implementato con le società controllate un sistema di tesoreria accentrato (cash pooling) con l'obiettivo di condividere la liquidità generata all'interno del Gruppo e ridurre, in tal modo, il fabbisogno finanziario "esterno" e l'impatto degli oneri finanziari.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 7 marzo 2019 si è tenuta l'Assemblea straordinaria di AMGA Legnano S.p.A., che, in funzione dell'adeguamento del capitale sociale all'effettiva realtà patrimoniale, ha deliberato la riduzione nominale del capitale della Società da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005. In particolare nell'ambito della suddetta seduta assembleare, i Soci hanno deliberato in merito al ripianamento delle perdite emergenti dalla situazione economica finanziaria della società al 30 novembre 2018 (approvata dal Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 2019) pari a Euro 19.696.544 (di cui Euro 18.751.203 relativi a perdite consolidate al 31 dicembre 2017 e i residui Euro 945.341 relative alle perdite 2018 fino al 30 novembre) come segue:

- per Euro 4.528.800 mediante utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L.2/2009 con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 565.568 mediante utilizzo integrale della riserva per avanzo di fusione con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 823.481 mediante utilizzo integrale della riserva legale con conseguente azzeramento della stessa;
- per i residui Euro 13.778.695 mediante la corrispondente riduzione dell'ammontare del capitale sociale da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005, operazione che è stata effettuata mediante la sostituzione delle n° 1.257.654 azioni del valore nominale di Euro 50 ciascuna, con altrettante n°1.257.654 azioni prive di valore nominale.

In data 26 novembre 2019 la Prof.ssa Catry Ostinelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha rassegnato le proprie dimissioni. In data 12 dicembre 2019, a seguito della delibera dell'Assemblea dei soci di AMGA Legnano S.p.A., si è dato atto alla revoca del Vice Presidente e dei Consiglieri rimasti in carica e, contestualmente, la stessa Assemblea dei Soci ha nominato l'Avv. Menaldi quale Amministratore Unico della società sino al 30 settembre 2020.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2020 la Società continuerà a perseguire gli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento per mantenere una struttura dei costi efficiente, oltre che di miglioramento dell'esposizione finanziaria della Società nei confronti del mondo bancario.

Dal punto di vista dei ricavi, Amga prevede una strategia di sviluppo del Teleriscaldamento mediante una più mirata e consistente spinta commerciale, con l'obiettivo prioritario di saturare la capacità produttiva dei propri impianti di cogenerazione, e l'aumento del portafoglio clienti/Comuni nel business del Verde sfruttando le sinergie commerciali con gli altri business del Gruppo.

Gli investimenti pianificati dalla Società per il 2020 saranno in parte legati alla realizzazione delle strategie di sviluppo del business Teleriscaldamento e in parte al mantenimento dei volumi per i business *capital based*.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di AMGA è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

GOVERNANCE – D.LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di AMGA Legnano – Parte Generale e Parte Speciale – ha subito un primo aggiornamento nel mese di febbraio 2015 ed un successivo aggiornamento nel mese di marzo del 2016.

Un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è intervenuto nel mese di febbraio del 2018. Tale aggiornamento ha interessato sia la Parte Generale del Modello, con il recepimento delle modifiche dell'assetto organizzativo ed operativo della società, in funzione delle variazioni intervenute rispetto alla precedente formulazione, sia la Parte Speciale del Modello, con l'aggiornamento rispetto al quadro normativo di riferimento e alle ultime novità legislative introdotte.

Nell'ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali in materia di adempimenti derivanti dall'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo e il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Modello e del Codice Etico.

In applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione e delle modifiche introdotte alla stessa dal decreto legislativo 97/2016, nonché delle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con particolare riguardo alla Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017, *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, l'Organo Amministrativo nel mese di gennaio del 2020 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2020 – 2022. Nel rispetto di tali disposizioni, inoltre, AMGA Legnano mantiene aggiornato la sezione *“Società Trasparente”* del proprio sito internet istituzionale, pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

SICUREZZA

Ai sensi della sicurezza sul lavoro, le attività di AMGA Legnano sono rimaste nel 2019 prive di variazioni significative rispetto al periodo precedente. Le attività lavorative ed operative effettuate direttamente dal personale dipendente della Società si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53, Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino, il magazzino, gli sportelli clienti, le autorimesse e le officine. Il personale è impiegato principalmente in attività amministrative e di corporate per le società del Gruppo AMGA (direzione e coordinamento, amministrazione, contabilità, acquisti e magazzino, sicurezza sul lavoro, servizi informatici, ecc.) e nella gestione dei tributi locali, dei parcheggi

comunali, nella manutenzione del verde pubblico e nella gestione del teleriscaldamento. La maggior parte delle attività operative e manutentive vengono gestite tramite imprese esterne, mentre il personale tecnico ed operativo della Società si limita prevalentemente alla conduzione degli impianti e al coordinamento delle imprese, salvo per quanto riguarda le attività di manutenzione del verde e nella gestione del magazzino.

Nel 2017 si è provveduto alla revisione dei documenti di valutazione del rischio e analisi strumentali allegata ex. D.lgs. 81/2008 senza che siano emerse criticità particolari. I piani formativi del personale in tema di sicurezza sul lavoro sono stati portati a termine come da pianificazione.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, pur trattandosi di un evento eccezionale non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, in considerazione del principio contabile OIC 29 non ha comunque comportato variazioni dei valori di Bilancio al 31 Dicembre 2019. Gli elementi a disposizione infatti non fanno ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti di AMGA Legnano, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie e assunte riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele e attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello *smart working* per il personale impiegatizio al fine di garantire la continuità di servizio, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alla sede aziendale. Sono state inoltre intensificate le pulizie e gli interventi di igienizzazione della sede. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi volte a ridurre la compresenza di personale presso i locali aziendali.

A fronte di quanto precedentemente descritto si fa presente che nessun impatto sostanziale è stato rilevato sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti tra le società del Gruppo Amga sono regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

In nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato principalmente all'appartenenza ad un Gruppo societario ove si prevede la redazione del consolidato civilistico e fiscale.

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Agli azionisti di
AMGA Legnano S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dall'Amministratore Unico al paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa, il quale descrive gli effetti sulle attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. In tale paragrafo l'Amministratore Unico evidenzia quanto segue. "L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, pur trattandosi di un evento eccezionale non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, in considerazione del principio contabile OIC 29 non ha comunque comportato variazioni dei valori di Bilancio al 31 Dicembre 2019. Gli elementi a disposizione infatti non fanno ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale. Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti di AMGA Legnano, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie e assunte riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele e attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello smart working per il personale impiegatizio al fine di garantire la continuità di servizio, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alla sede aziendale. Sono state inoltre intensificate le pulizie e gli interventi di igienizzazione della sede. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi volte a ridurre la compresenza di personale presso i locali aziendali. A fronte di quanto precedentemente descritto si fa presente che nessun impatto sostanziale è stato rilevato sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019."

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, l'11 giugno 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In

presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

L'Amministratore Unico di AMGA Legnano S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli azionisti della società AMGA ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale è in carica dal 8 agosto 2019, e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto unicamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

La presente relazione contiene la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Breve storia dell'incarico.

L'odierno Collegio Sindacale della società è subentrato al precedente in seguito alla rinuncia del Collegio in allora in carica alla riconferma.

Senza volersi soffermare oltremodo sulle motivazioni di tale rinuncia, del resto già ben note a codesti azionisti, l'odierno Collegio ritiene opportuno segnalare che al momento dell'accettazione dell'incarico ha scambiato le necessarie informazioni con il Presidente del Collegio "smontante".

Della cui collaborazione intendiamo qui ringraziarlo.

Ed effettivamente la situazione che si è presentata a questo Collegio aveva "due facce": una società operativa che pur tra molteplici difficoltà – anche eredità di passati talora per nulla prossimi – funzionava regolarmente, garantendo insieme alle consociate servizi relevantissimi ad un'area tra le più importanti del paese, ed un livello di conflittualità tra gli organi di vertice che pareva addirittura travalicare i limiti di qualsiasi legittima differenza di vedute per sconfinare negli aspetti personali.

A ciò si doveva aggiungere una serie di concatenati eventi che – con la sottoposizione di alcuni vertici della società ad indagini giudiziarie, sia per quanto riguardava gli organi, che il medesimo socio di maggioranza – erano arrivati a rallentare fino a quasi bloccare l'attività "dirigenziale".

Il nodo si è parzialmente sciolto con le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione (che nell'interim aveva svolto anche la funzione sostanzialmente precedentemente ricoperta dal Direttore Generale)

Con la nomina, su proposta della gestione commissariale della Città di Legnano, ma deliberata dall'Assemblea dei Soci, di un Amministratore Unico, si è entrati in una nuova e diversa fase.

Questo Collegio ha chiesto e ottenuto di avere una interlocuzione con l'amministratore unico sostitutiva della partecipazione ai Consigli di amministrazione, ottenuta anche mediante la partecipazione alle sedute di "Coordinamento Soci" su invito degli stessi (in quanto – a stretto rigore – trattandosi di riunioni di carattere amministrativo il Collegio non ne sarebbe parte).

In tale veste questo Collegio ha appreso tutte le notizie rilevanti sulla gestione della società a partire dalla formulazione della nuova forma amministrativa.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, nonché a tutti i coordinamenti soci cui siamo stati invitati e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, pur nella situazione generale lueggiata nel capitolo "Breve storia dell'incarico".

Abbiamo acquisito dagli organi amministrativi pro tempore vigenti anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire anche qui pur nella situazione generale lueggiata nel capitolo "Breve storia dell'incarico". Segnaliamo solo che lo statuto societario risente della doppia legislazione cui è sottoposta la società ("civilistica" ed "amministrativa") e ciò ha creato qualche dubbio proprio sull'informativa da fornire dagli organi delegati al Consiglio nell'ottica civilistica; dall'intero consiglio all'Assemblea nell'ottica amministrativa.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione; in tal senso abbiamo anche partecipato ai coordinamenti dei soci incaricati di dipanare la complessa matassa delle azioni attive della società per responsabilità degli amministratori.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione

tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; in tal senso – anche se questi fatti si riferiscono al periodo successivo al termine dell'esercizio di cui si tratta – seguiamo con attenzione i progetti di semplificazione delle funzioni portata avanti dall'Amministratore Unico.

In tale ambito abbiamo anche acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, ma anche delle previsioni statutarie l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio].

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico.

12 giugno 2020

Ognuno dalla propria sede in conferenza video

Per il collegio sindacale

Massimo Galli (Presidente)

(Firmato digitalmente)